



2016

# i viaggi di Gulliver 4



1977-2017  
Esperienze  
di attenzione  
e responsabilità

*Auguri di buone feste e felice 2017!*



- **EDITORIALE**  
40 anni di esperienza
- **LA FLOTTA DI GULLIVER**  
I giovani adulti e le patologie psichiatriche più diffuse  
Mediatrici, chiave di integrazione  
Progettare con e per le famiglie:  
l'impegno di educare insieme



# 40 ANNI DI ESPERIENZA

Il 30 gennaio 1977 è stata costituita a Modena la Cooperativa C.S.A. a r.l. (Cooperativa Servizi Assistenziali), con sede in Via Castelmardo 45.

Il primo gennaio 1997 si sono avviate le attività della Cooperativa Sociale Gulliver, con sede a Modena in Via Danimarca 58.

La coincidenza di queste ricorrenze porta inevitabilmente nella nostra memoria una quantità infinita di ricordi e, volgendo lo sguardo indietro, vediamo una lunga strada percorsa ricca di persone e di **esperienze**, umane e professionali.

Certo è che, formalmente, non possiamo sostenere che la Cooperativa Gulliver compia 40 anni, ma nella sostanza assolutamente sì. Quarant'anni di **esperienza**, che ha avuto il suo avvio da una piccola realtà di impresa di servizi la cui attività si concentrava a integrare il personale nei servizi pubblici locali e a offrire servizi nel settore sanità.

Una tappa importante del nostro percorso è stata determinata dall'entrata in vigore della Legge 381 del 1991, la quale ha individuato nella **Cooperazione Sociale** il soggetto deputato alla collaborazione con gli Enti Locali nella gestione dei servizi alla persona. Questa Legge è oggi presa ancora ad esempio da tanti Paesi, date le sue peculiarità: l'assenza dello scopo di lucro e l'operare nell'interesse generale della comunità e del territorio. In questo periodo, primi anni '90, arrivarono i primi "contratti" importanti e si iniziò a costruire una struttura tecnico amministrativa articolata. Fu individuata un'altra sede in città, in Via Emilio Po' (attuale sede del Poliambulatorio Privato Gulliver).

Un altro capitolo importante da non dimenticare è stato quello inerente al passaggio che ci ha portato alla fusione con altre due Cooperative, La Generica di Modena e Coop CAM di Bologna, che portò alla nascita della Cooperativa Aristeia. L'idea imprenditoriale che sottostava a questa fusione era quella di creare un'impresa multiservizi capace di competere con le nuove sfide e opportunità che si vedevano all'orizzonte del mondo dei servizi. Pochissimo tempo dopo iniziarono a venire alla luce diversi problemi e, dopo meno di due anni, Aristeia venne portata alla chiusura. Una parte dell'attività conflui nella Cooperativa Manutencoop di Bologna, un'altra parte venne attribuita a due nuove imprese neocostituite: la Cooperativa Attima, la cui attività era prevalentemente legata alla gestione del verde e dei servizi cimiteriali, e la Cooperativa Sociale Gulliver (costituita nel maggio del 1996, operativa del gennaio 1997).

Grazie quindi allo sforzo di circa 380 Soci che credettero al nuovo progetto d'impresa, costruito su basi abbastanza solide in quanto, nonostante i problemi suddetti, anche in Aristeia l'attività socio assistenziale ed educativa si sviluppò e le prospettive facevano intravedere ulteriori opportunità, si costituì Gulliver. Calcolate le esigenze patrimoniali e finanziarie per garantire alla cooperativa nascente un adeguato start up, si definì la nuova quota sociale in lire 3.300.000 per i soci lavoratori. Inoltre, aderirono anche soci sovventori: la Cooperativa CDC di Modena con Lire 500.000.000; CIR con lire 500.000.000; la finanziaria di Legacoop Modena Sofinco Spa con Lire 200.000.000 e il fondo mutualistico di Legacoop Gestifom (ora Coopfond) con lire 1.800.000.000. Questa buona capitalizzazione, congiuntamente alla spinta del mercato che proponeva diverse e interessanti attività vista la pulsione degli Enti Locali verso le esternalizzazioni, nonché la ritrovata motivazione dei soci, della dirigenza e degli amministratori, ha permesso alla nostra Cooperativa di diventare quella che oggi conosciamo tutti.

In questi brevi tratti naturalmente non c'è la presunzione di una puntuale ricostruzione "storica", ma solo dei passaggi di **esperienze** significative che ci hanno permesso di essere quelli che siamo oggi. Veniamo da lontano, da persone che 40 anni fa hanno avuto e creduto a un progetto d'impresa; veniamo da mo-

menti difficili e da scelte sbagliate; veniamo da strade diverse, ma che siamo stati capaci di unire in valori comuni; veniamo da decisioni coraggiose; veniamo da una storia nella quale tutte le persone che l'hanno attraversata hanno saputo dare un contributo prezioso.

**Questo è quello che vogliamo festeggiare con questa ricorrenza: un percorso che quasi ricorda il complesso passaggio che dall'adolescenza porta all'età adulta.**

Nel tempo hanno scelto di unirsi a noi anche altre realtà che oggi sono parte integrante e vitale della Cooperativa. La fusione con la Cooperativa Integra ha indubbiamente ampliato, oltre che la nostra offerta di servizi, anche la nostra base sociale. Quest'ultima si è arricchita del valore di tante persone grazie anche ai nuovi colleghi del settore trasporti sociali che, usciti da un percorso negativo, hanno dimostrato la capacità e la volontà di impegnarsi al massimo per tenere in equilibrio la loro attività.

Nel tempo abbiamo imparato a collaborare con altre cooperative sociali in progetti importanti e impegnativi. Con Proges di Parma e il Consorzio INRETE abbiamo conquistato la gestione per 50 anni della struttura "Casa Serena" di Torino e sempre in collaborazione con Proges, la gestione di 5 nidi d'infanzia nella medesima città. Insieme a Cadiati di Bologna abbiamo dato vita al Consorzio Kedos, attraverso il quale gestiamo le CRA "Parco del Navile" a Bologna e "Parco della Graziosa" a Manzolino di Castelfranco Emilia.

Nel tempo abbiamo deciso di non abbandonare mai i principi e i valori che ci hanno portato fin qui e, nel contempo, è maturato in tutti l'impegno per garantire l'equilibrio economico/patrimoniale della cooperativa. Anche il recente percorso, che ci ha portato alla pianificazione strategica partecipata, definisce e ribadisce l'importanza della partecipazione di tutti alla vita e alle scelte che la cooperativa deve attuare per assicurare a tutti un solido futuro. Continuiamo a credere nel valore della qualità nella gestione dei servizi, da un lato investendo in quello che riteniamo necessario per garantire a tutti i cittadini fruitori il benessere e la cura dovuti, dall'altro assicurando l'applicazione del CCNL, dell'Integrativo provinciale e dell'Accordo Integrativo Aziendale al nostro personale, cercando, laddove possibile, di riconoscere ai soci quanti più benefici possibili.

L'**esperienza** e le capacità acquisite nella gestione dei servizi ci hanno recentemente portato a definire un importante investimento, rappresentato dalla realizzazione di una CRA in località Appalto di Soliera. Questa importante iniziativa è stata studiata con la massima attenzione, valutando tutti i possibili fattori di rischio e pesando con prudenza le opportunità. Proprio in questi giorni sono iniziati i lavori di cantiere che seguiremo con l'attenzione dovuta, fornendovi nel tempo gli aggiornamenti.

Nel corso del 2017 avremo modo quindi, attraverso una serie di iniziative, di ripercorrere la nostra **esperienza**, anche con il contributo simbolico che ci verrà dato dai consueti oggetti di rappresentanza, pensati da tempo proprio per questa importante occasione e realizzati, come sempre, in collaborazione con i servizi. Non a caso e non per caso abbiamo deciso di farci accompagnare in quest'anno così particolare da alcune parole chiave, come "**L'arte di prendersi cura**", intesa come capacità del singolo a esprimere sé stesso attraverso la cura di sé e dell'altro, generando benessere. **L'arte di prendersi cura** della Cooperativa Gulliver è attenzione e responsabilità.

Un sincero ringraziamento oggi a tutte le persone che in questi 40 anni hanno dato il loro prezioso contributo e che hanno condiviso con noi un pezzo di strada, così come a tutte le persone che ancora oggi sono con noi e che grazie al loro lavoro continuano a rendere la nostra realtà una **cosa importante**, per noi e per il nostro territorio.

**Approfitto per augurare a tutti voi e alle vostre famiglie buon Natale ed un felice e sereno anno nuovo.**

**Massimo Ascari**  
Presidente Gulliver

## sommario

### LA FLOTTA DI GULLIVER

#### DIARIO DI BORDO

Assemblea dei soci del 26 ottobre 2016	3
Prestito sociale	3
Piano Sanitario Integrativo	3

#### A GONFIE VELE

Visita alla Casa Museo Luciano Pavarotti	4
Cronaca di una giornata fuori dall'ordinario	6
Due passi a 4 zampe	7
Inaugurazione Poliambulatorio Pediatria di gruppo "Il Piccolo Principe"	8
I giovani adulti e le patologie psichiatriche più diffuse	10
Mediatrici, chiave di integrazione	11
Famiglia360	11
Progettare con e per le famiglie: l'impegno di educare insieme	12
Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	14

#### ABILITÀ

Abilità in movimento	15
----------------------	----

#### ATTUALITÀ

Progetto sostegno alla maternità per donne vittime di violenza	16
----------------------------------------------------------------	----

#### SALUTE E BENESSERE

Poliambulatorio Privato Gulliver	17
----------------------------------	----

#### CULTURA E TEMPO LIBERO

Film, musica, libri	18-19
---------------------	-------



#### I VIAGGI DI GULLIVER

periodico di informazione della Cooperativa Sociale Gulliver  
Tel. 059 2589511 • Fax 059 2589901 • gulliver@gulliver.mo.it  
Anno XVIII • n. 4 • dicembre 2016  
Autorizzazione Tribunale Modena n. 1668 del 21/03/2003  
La tiratura di questo numero è stata di 2.500 copie  
Chiuso in tipografia 28/11/2016

Stampato su carta riciclata



Direttore responsabile: **Evaristo Pancaldi**

Editore **Gulliver Soc.Coop.Soc.**

Comitato di redazione: **Cinzia Molinari, Elisa Pedroni**

**redazione@gulliver.mo.it**

La redazione ringrazia coloro che hanno collaborato a questo numero: **cd Iride, Vittorio Losi, Ilenia Maestrelli, Claudia Brandani, Mariagrazia De Palo, Federica Ferrari, Cinzia Paltro, Luca Mattioli, Elisabetta Pelaggi, Claudi Collari, Alessia Bellino, Maria Alessandra Montorsi, Cristina Bassoli, Paola Rinaldi, Caterina De Carolis, Patrizia Lodesani, Massimo Giovenzana, Donatella Franchi, Poliambulatorio privato Gulliver, Carlo Gabbi.**

Progetto grafico e impaginazione: **tracce.com**

I servizi e i colleghi che desiderano proporre articoli, lettere o iniziative possono scrivere a: **redazione@gulliver.mo.it**

# ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 26 OTTOBRE 2016

**Gli argomenti affrontati nell'assemblea del 26 ottobre sono stati:**

1. comunicazione del Presidente
2. presentazione del progetto per la costruzione della nuova CRA in località Appalto di Soliera
3. presentazione della pianificazione strategica partecipata
4. varie ed eventuali

**I soci presenti sono stati n. 126 e n. 33 rappresentati attraverso la delega, per un totale di n. 159 soci.**

1. Il Presidente aggiorna i Soci in relazione alla situazione della CRA Casa Serena di Sassuolo che negli ultimi tempi è stata più volte oggetto di attenzione della stampa locale: per ciò che riguarda i tagli relativi al personale il Presidente sottolinea che le riduzioni dell'orario di lavoro si sono rese necessarie in quanto numero di utenti è passato da n. 120 a n. 100. Pertanto secondo quanto previsto dalla normativa sull'accreditamento si è reso necessario ottimizzare l'organizzazione dei servizi alberghieri come ad esempio centralino e trasporti;
2. Lo scorso aprile il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha approvato il progetto di realizzazione di una nuova Casa Residenza per Anziani. Nel mese di luglio 2016 l'area individuata è stata acquistata e il 23 ottobre scorso sono iniziati i lavori. La presentazione è curata da Giulia Manzini, Responsabile Commerciale che relaziona in merito ai diversi passaggi che hanno portato a questa decisione: lunghe liste di attesa nei comuni della zona, lo spazio individuato è

nelle vicinanze di diversi comuni. Prosegue con la presentazione del progetto tecnico e con la informazione delle imprese coinvolte: società cooperativa Politecnica-ingegneria e architettura- con sede a Modena che si occuperà del progetto tecnico e la ditta GARC che si occuperà della costruzione. Infine la CRA si chiamerà ODOARDO FOCHERINI E MARIA MARCHESI coniugi carpigiani che furono particolarmente impegnati nel salvare ebrei durante la seconda guerra mondiale. L'inaugurazione è prevista per i primi mesi del 2018. Per la prossima assemblea sarà cura del Presidente illustrare la sintesi del piano economico e finanziario per poter dare altri elementi ai soci. La spesa si stima sarà circa 7 milioni di euro;

3. A tutti i Soci presenti è stato consegnato il pieghevole che riassume i punti più importanti della Pianificazione Strategica Partecipata 2016/2018. Marta Puviani, la referente del gruppo di lavoro sulla PSA, illustra il metodo di lavoro e i principali obiettivi dei settori Risorse Umane e Produzione. Morena Bedogni, consigliere e componente del gruppo PSA, continua illustrando gli obiettivi dei settori Pianificazione e Controllo, Commerciale ed Amministrazione e Finanza. Il Presidente informa i Soci che tutti gli anni nel mese di ottobre sarà convocata un'assemblea per relazionare ai Soci in merito al raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati in PSA.
4. Varie: una Socia chiede se quest'anno ci sarà il buono per Natale per i Soci. Il Presidente Risponde che si sta ancora valutando la possibilità.



Entro la fine del corrente anno sarà convocata un'altra Assemblea dei Soci per illustrare piano economico/finanziario della nuova CRA e il consuntivo fino al 30/6/2016.

**La Redazione augura a tutti Buone Feste!**

LA FLOTTA DI GULLIVER

3

Nei numeri precedenti sono state pubblicate le interviste a tutti i Consiglieri e le loro risposte hanno chiarito ai lettori i loro diversi punti di vista. Di seguito trovate l'elenco completo dei Soci che compongono l'attuale **Consiglio di Amministrazione di Gulliver**. Sono stati eletti nell'assemblea dei Soci di giugno 2014 e rimarranno in carica sino alla prossima assemblea di bilancio che si terrà, indicativamente, il prossimo giugno. Ricordo ai Soci che nei prossimi mesi sarete coinvolti nella costituzione della **COMMISSIONE ELETTORALE** e, per chi sarà disponibile ad impegnarsi maggiormente, a **CANDIDARSI PER L'ELEZIONE DEL PROSSIMO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**.

Consiglio di Amministrazione Gulliver - Giugno 2014				
NOME COGNOME	CARICA	SETTORE DI ATTIVITÀ	RUOLO	SERVIZIO
Massimo Ascari	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Sede tecnico-amministrativa	Presidente/Direttore Generale	Sede Gulliver
Patrizia Borghi	Vice Presidente	Nominata dal socio sovventore SOFINCO	Direttore Responsabile Poliambulatorio Privato Gulliver	Poliambulatorio Gulliver
Daniele Tavera	Consigliere	Sede tecnico-amministrativa	Responsabile Area	Appoggio scolast. e Serv. Salute mentale
Morena Bedogni	Consigliere	Sede tecnico-amministrativa	Impiegata	Controllo di Gestione
Ada Carla Panini	Consigliere	Terza età	Coordinatrice	Casa Residenza Villa Richeldi
Alessandro Dallari	Consigliere	Terza età	Resp. Attività Assistenz.	Casa Residenza Casa Serena, Sassuolo
Cristian Montecchi	Consigliere dimesso 6.1.2015	Disabilità	Educatore	Centro Diurno Iride
Spigato Callisto	Consigliere cooptato in CdA il 5.2.2015	Disabilità	Educatore	CD e Residenza Abbraccio
Umberto Gobbi	Consigliere	Disabilità	Coordinatore	Centro Diurno Nontiscordardime
Fabio Cadignani	Consigliere	Disagio sociale	Operatore Socio Sanitario	Comunità SottoSopra
Marta Puviani	Consigliere	Disagio sociale	Coordinatrice	Centro Diurno Colombarone
Sonia Campomagnani	Consigliere	Sistema educativo 0/6	Coordinatrice	Coordinatrice Pedagogica
Paola Bianchini	Consigliere	Sistema educativo 0/6	Educatrice	Nido D. Alighieri
Luigi Manfredi	Consigliere	Nominato dal socio sovventore CIR-FOOD		

Collegio Sindacale: Catellani William, Valentini Gianfranco, Bertoni Giuliana

**PRESTITO SOCIALE**

Si ricorda a tutti i **soci** della cooperativa che possono aprire un libretto di **prestito sociale**, previa iscrizione a libro soci da almeno tre mesi ed essere in regola con il versamento della quota sociale. Le condizioni attualmente in vigore:

<b>TASSO LORDO 1,30% • TASSO NETTO 0,962%</b> Per giacenze fino a € 30.000,00	<b>TASSO LORDO 1,80% • TASSO NETTO 1,332%</b> Per giacenze da € 30.000,01 a € 73.054,21
----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------

**PIANO SANITARIO INTEGRATIVO**

**Società di Mutua Assistenza di Modena**

Anche il prossimo anno il piano rivolto ai Soci avrà importanti migliorie. Dal mese di gennaio potrete scaricarlo direttamente dal nostro sito.

A cura di Emanuele Camellini, Pierfilippo Petrucci, Guido Bergonzini, Luca Turi, Simone Mulinazzi e Luca Bonettini

CENTRO DIURNO SOCIO RIABILITATIVO IRIDE

# Visita alla Casa Museo Luciano Pavarotti

LA FLOTTA DI GULLIVER

Ci siamo messi in testa di conoscere e farvi conoscere Modena, la nostra splendida città.

Abbiamo preso informazioni sui vari simboli di Modena: **Museo Ferrari, Museo Pavarotti, Museo della Figurina e il Museo del Caffè** e abbiamo deciso di iniziare il nostro viaggio proprio dal museo del grande Luciano.

Prima della gita, per documentarci, siamo andati in biblioteca a prendere la biografia di Luciano Pavarotti (la biografia è la storia della vita di un personaggio).

Abbiamo preparato un cd con varie canzoni e interpretazioni.

Poi abbiamo preparato le domande da fare alla guida.

Martedì 15 dicembre siamo andati a fare la visita, eravamo: Luca Turi, Simone, Pierfilippo, Lucia, Alessandra e Angelo.

Quando siamo arrivati ci ha accolto la guida e ci ha accompagnato a visitare le varie stanze della casa: la camera da letto, cucina, soggiorno, camera da letto della figlia (la piccola Alice avuta con Nicoletta Mantovani).

Tra le varie cose e oggetti che ci hanno colpito c'erano: le statue di terracotta, il pianoforte, l'orchestra in miniatura, dei taccuini su cui scriveva il tenore, dei quadri con tante coccinelle, tante foto di **Pavarotti** con cantanti famosi, le camicione colorate, i foulard, i premi e i riconoscimenti ricevuti durante la sua carriera, le chiavi rilasciate dalle varie città, le locandine degli spettacoli, i costumi di scena.

Il momento che ci è piaciuto molto è stato quando abbiamo scritto i **nostri nomi sul libro dei visitatori** e abbiamo lasciato un messaggio: **"un saluto dal centro Iride di Modena"** con tutte le nostre firme.

Nella casa di Luciano Pavarotti possiamo notare che egli ha scelto ogni singolo dettaglio, a partire dal tipo di pavimentazione che ha tutt'ora i segni del tempo perché non è stata né ristrutturata né trattata.

Le pareti hanno colori molto vivaci e stampe floreali, che fanno notare la gioia di vivere che aveva il maestro. Nella casa c'è un lucernario chiamato **"la finestra sul mondo"** perché a lui piaceva che alla mattina entrasse molta luce, e questo rispecchia la sua caratteristica di persona molto solare.

La casa è piena di quadri pitturati e scelti da lui perché oltre ad avere la passione per il canto e per i cavalli aveva anche la passione per la pittura (i quadri sono siglati LUPA che sta per Luciano Pavarotti); gli piaceva talmente tanto disegnare che quando andava al ristorante disegnava anche sui tovaglioli. A Luciano piaceva giocare a carte con gli amici.

La casa è inoltre piena di camicie, abiti che usava per le recite e per i concerti e le sciarpe che usava per coprirsi la gola. Era un collezionista di matroske. La casa è piena di riviste di circa 40 anni di carriera; la cucina è piena di taccuini con le varie ricette perché **Pavarotti** era appassionato anche di **attività culinaria**.

Era una persona molto autocritica quindi alla fine di ogni concerto si dava una valutazione. Durante i suoi concerti il maestro amava tenere in tasca un **chiodo ricurvo** come oggetto scaramantico perché gli aveva portato fortuna in occasione di un concerto a Sidney. Da quella volta, i suoi amici glielo facevano trovare sul palcoscenico e lui poi se lo metteva in tasca.

Durante i concerti aveva sempre anche un **fazzoletto bianco** che usava per evitare di gesticolare e, quindi, di risultare goffo.

In casa aveva un pianoforte con il quale dava lezioni di canto e faceva audizioni gratuite ai suoi studenti. Sulle pareti ci sono delle collezioni di foto e lettere dei suoi artisti preferiti: **Puccini e Verdi**.

I premi che ha collezionato sono più di 500 e tanti altri premi di riconoscimento dati dalle città dove lui è andato. Negli anni '80 ha fatto una parata come condottiero a cavallo, in occasione della ricorrenza della scoperta dell'America. Solo negli ultimi due anni della sua vita Pavarotti ha sempre e soltanto vissuto a Modena (a causa della sua malattia), mentre durante tutta la sua carriera non ha mai avuto una dimora fissa.

Amava i film thriller, che guardava nella sua camera da letto, dove sul mobile aveva le foto di famiglia compresa quella della sua prima moglie e delle altre figlie. **La sua carriera è durata circa 40 anni**, ha esordito negli anni '60 con la Bohème di Puccini.

Al secondo piano della casa ci sono le fotografie dei personaggi famosi e altri cantanti con cui **"Lucianone"** (come veniva chiamato) si è esibito negli anni; noi abbiamo riconosciuto Zuccherò, il Papa, Peter Falck (l'attore del film "Il tenente Colombo"), Laura Pausini, Lucio Dalla e Ligabue. Ci sono inoltre delle lettere che si è scambiato con Lady Diana. Era un carissimo amico del pittore Salvatore Fiume che gli ha regalato alcune sue opere.

Il **6 settembre 2007**, dopo due anni di malattia, il grande tenore è deceduto. I funerali si sono svolti nel Duomo di Modena; furono installati schermi giganti affinché più persone potessero partecipare alla funzione funebre e poi è stato portato nel cimitero di Montale di Castelnuovo Rangone.





## INTERVISTA ALLA GUIDA

**• Viveva solo a Modena o anche in altre città o nazioni?**

Ha vissuto anche a New York

**• Che canzone gli piaceva cantare?**

La Bohème

**• Come lirico, che cosa cantava maggiormente?**

Tutte le opere di Verdi

**• Sapeva suonare qualche strumento?**

No, non sapeva suonare nessuno strumento

**• A che età è diventato cantante lirico?**

All'età di 26/27 anni

**• Quanto tempo è durata la sua carriera?**

Dagli anni '60 fino al 2006

**• Per quanto ha cantato?**

Per 40 anni

**• Ha mai cantato nel Duomo di Modena?**

Il padre sì, lui non lo sappiamo, dovremmo fare un'indagine

**• Qual'è stata la prima canzone che ha cantato?**

Ha esordito nel '60 con la Bohème di Puccini

**• Era sposato? Aveva dei figli?**

È stato sposato 2 volte e ha avuto 3 figlie

**• Agli inizi della carriera prendeva tanti soldi? Faceva un altro lavoro per arrotondare?**

Ha avuto subito successo quindi non ha avuto bisogno di fare un altro lavoro

**• La sua famiglia era ricca o povera?**

Il padre era un fornaio e la famiglia apparteneva al ceto medio

**• Aveva tanti amici? Gli piaceva stare in compagnia?**

Adorava stare in compagnia

**• Aveva amici comuni o solo persone famose?**

Aveva tanti amici comuni, soprattutto vecchi compagni di scuola con cui adorava giocare a briscola

**• Quali hobby aveva?**

Aveva la passione per la pittura e per i cavalli.

## INTERVISTE AI NOSTRI AMICI

**Come stai?**

**Barbara** Sto bene

**Guido** Sto bene

**Alberto** Sto bene

**Sonia** Sto bene

**Come si chiamava la guida?**

**Barbara** C'era un uomo che ci ha accolti e ci ha preso i soldi quando abbiamo pagato il biglietto

**Guido** Non c'era la guida, abbiamo letto noi quello che c'era scritto sui fogli datici dal personale del museo

**Alberto** Non c'era

**Sonia** Non lo so, ma c'era una guida?

**Come ti sono sembrati i quadri dipinti da pavarotti?**

**Barbara** Sono belli, un po' rosa e gialli

**Guido** I quadri erano belli. Erano illuminati perché c'era abbastanza luce

**Alberto** Belli, erano rossi

**Sonia** Quadri belli

**Ti è piaciuta la canzone "Miserere"?**

**Barbara** Sì

**Guido** A me è piaciuta

**Alberto** Sì, tanto

**Sonia** Mi è piaciuta la canzone "Miserere"

**Ti è piaciuta la casa di Pavarotti?**

**Barbara** Mi è piaciuta la cucina, dentro c'erano degli oggetti dell'Ikea, il letto matrimoniale con le foto delle bimbe, i mobili, il pianoforte

**Guido** Sì, era bella, a me ha colpito il lucernario

**Alberto** Sì, mi è piaciuta, mi sono piaciuti i disegni

**Sonia** Sì, aveva un letto a tre piazze

**Com'è fatto il Museo Pavarotti?**

**Barbara** È una casa nuova con il tetto marrone. C'è l'ascensore che va su e giù, ci sono vari piani: c'è la cucina, la camera della bimba Alice e la camera da letto

**Guido** C'è un pavimento diverso dal nostro, un po' più vecchio, si sentono molto le sue canzoni nella casa in sottofondo. Nella casa c'è anche un lucernario grande. Ci sono molte sue foto

**Alberto** Il tetto è di legno, c'è il giardino, è una casa nuova, c'è l'ascensore, ci sono tre piani

**Sonia** Ha un giardino, ha un grosso lucernario, il soffitto è di legno pregiato fatto a cassettoni

**Qual'è stata l'ultima canzone dei suoi 40 anni di carriera?**

**Barbara** L'ultima canzone che ha cantato è stata "Nessun dorma"

**Guido** Non mi ricordo la sua ultima canzone

**Alberto** "Miserere"

**Sonia** "Miserere"

**Sei mai stata al "Pavarotti & Friends" col centro o con la famiglia?**

**Barbara** No, non ci sono mai andata

**Guido** Non sono mai andato al "Pavarotti & Friends"

**Alberto** Ci sono stato, c'erano Pavarotti e Zuccherò

**Sonia** Non sono mai andata al "Pavarotti & Friends"

**Come viveva nella sua casa?**

**Barbara** Stava bene, era tranquillo faceva il pittore

**Guido** In quella casa ci ha vissuto solo gli ultimi due anni, mi pare non avesse una dimora fissa, viveva molto in tranquillità. Ho visto che c'era il pianoforte, dava lezione in casa, aveva una grande cucina, quindi forse invitava tanti amici. Mentre si gira la sua casa si sentono le sue canzoni

**Alberto** Secondo me ci viveva male, è morto

**Sonia** A Pavarotti piaceva giocare a carte, aiutava gratuitamente alcuni ragazzi a studiare canto

**Cosa usava durante i concerti?**

**Barbara** Usava un fazzoletto bianco per il sudore. Con il fazzoletto faceva ginnastica per le mani

**Guido** Durante i suoi concerti usava un fazzoletto per il sudore e un chiodo ricurvo come portafortuna

**Alberto** Portava i guanti

**Sonia** Durante i concerti usava un fazzoletto e un chiodo ricurvo

**Ti piace la musica lirica?**

**Barbara** Piace a me e anche alla mia mamma

**Guido** Mi piace molto

**Alberto** Sì, mi piace e l'ascolto a casa

**Sonia** A me non piace la lirica

CRA VILLA RICHELDI

# PREMIAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI AL SCA-TENA

## CRONACA DI UNA GIORNATA

LA FLOTTA DI GULLIVER

Come anticipato nel precedente numero, martedì 4 ottobre 2016, giornata di S. Francesco d'Assisi, ha avuto luogo a Milano, nella splendida Casa Museo "Villa Necchi Campiglio", adiacente al centro città, la premiazione del Concorso TENA "La passione di assistere" (si veda invito) nel quale "Villa Richeldi" si è classificata al 3° posto a livello nazionale nella categoria COLLAUDO-Innovazioni terapeutico con il progetto denominato **Sunergòs - Il giardino multisensoriale**, ideato dall'**Architetto, healing garden designer, d.ssa Luisa Mirabella**.

Al nostro servizio, che è stato invitato formalmente a presenziare alla giornata in quanto finalista in una delle categorie in concorso, è stata offerta la possibilità di presentare, insieme alle altre strutture finaliste, il progetto in gara attraverso una sintetica presentazione supportata da delle slides e la possibilità di presentarsi anche con più di un rappresentante della struttura.

Per questo motivo alla giornata ha partecipato il sottoscritto, l'ideatrice del progetto d.ssa Luisa Mirabella, l'Animatrice Ilenia Maestrelli, la RAA Cosima Zottoli, la Resp. Logistica Manuela Testi e una famigliare di un ospite del nostro servizio residente a Milano, che mi aveva personalmente espresso il desiderio di partecipare all'evento per fare il "tifo" dal vivo per noi (si veda contributo box sotto).

La premiazione è stata preceduta da un momento di "formazione teatrale" al mattino, nel quale gli interventi dialogici tra il filosofo della scienza Stefano Moriggi e lo psicomotricista Giovanni Ghidini, componenti tra gli altri della Commissione Giudicatrice dei progetti, hanno emozionato tutti i presenti attraverso parole chiave ed immagini che rimandavano al tema del Concorso, la passione di assistere e ciò che l'alimenta, ed è proseguita nel pomeriggio con la premiazione vera e propria che è consistita nel premiare i 3 progetti vincitori di ciascuna categoria con un trofeo e un buono d'acquisto di € 5.000 e i finalisti con una targa ricordo.

La giornata, organizzata come sempre alla perfezione da SCA-TENA, è stata splendida e indimenticabile e, oltretutto, particolarmente emozionante dal mio punto di vista e di chi insieme a me ha provato l'orgoglio di rappresentare la propria struttura e la propria azienda con un progetto al quale abbiamo cominciato a pensare dall'autunno del 2015 e che evidentemente è stato molto apprezzato da illustri esperti del settore che ci hanno riempito di complimenti.

Adesso non ci resta che proseguire l'opera e a piccoli passi portarla a compimento nei prossimi anni, perché si tratta di un progetto molto ambizioso, ma sicuramente realizzabile e oltretutto abbiamo capito che siamo sostenuti oltre che dalla sede e da tutto il personale di servizio dal "tifo" acceso di ospiti e famigliari!

Visto che ho citato in apertura San Francesco d'Assisi, vorrei concludere l'articolo condividendo insieme a Voi un suo aforisma che credo possa guidarci e sostenerci anche in giornate... più ordinarie di quella vissuta e appena descritta:

***"Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile."***

San Francesco d'Assisi

N.B.:L'evento è stato fotografato e registrato da tecnici dell'Ufficio Marketing TENA rappresentato dalla D.ssa Leila Siliprandi e sarà "caricato" sul sito TENA, così come tutti i progetti premiati, entro la fine del 2016.



# CONCORSO "LA PASSIONE DI ASSISTERE" 2016 FUORI DALL'ORDINARIO

Un giardino sensoriale dove gli ospiti possano passeggiare, farsi accompagnare o condurre assaporando profumi e odori emanati da piante aromatiche che possano aiutarli a ricordare ed evocare persone, situazioni o luoghi di un tempo che fu, come in un tranquillo 'giardino dell'Eden'. Bellissimo!

Questo era il progetto presentato da "Villa Richeldi" al Concorso 'la Passione di Assistere' con il quale si è qualificata al 3° posto a Milano, nella meravigliosa cornice dei giardini di Villa Necchi Campiglio il 4 ottobre scorso, in una luminosa giornata di fine estate. Peccato! Meritava il 1° premio! Perché il progetto mirava come unico scopo al miglioramento del soggiorno dei suoi anziani Ospiti, perché proprio ad essi è dedicato, per farli sentire sempre più liberi e a casa loro! Come spero sia per mio padre, per il quale ad un certo punto della sua vita di 96enne ho dovuto decidere, con mia sorella, una soluzione alternativa in quanto a casa non era più possibile accudirlo. Ho visitato tutte le situazioni analoghe di zona e quando sono entrata in Casa Richeldi mi sono trovata subito 'a casa'.

Avanti tutta, allora, dico a questo piccolo equipaggio di questa grande nave, al prossimo concorso sarete I PRIMI! Un caloroso GRAZIE!  
Fabrizia Corradi, famigliare



LA FLOTTA DI GULLIVER

7

## DUE PASSI A 4 ZAMPE

Domenica 30 ottobre 2016 si è svolta a Concordia s/Secchia la 1ª edizione della Festa a 4 zampe in piazzetta, dove hanno sfilato, con molta eleganza, cani sia di razza meticcia che di razza pura.

Visto il percorso di Pet Therapy che si sta svolgendo da ormai due anni presso la nostra struttura, con grande successo e ottimi risultati per alcuni dei nostri ospiti, che la attendono ogni volta con grande gioia, abbiamo pensato di partecipare all'evento con alcuni di loro. Sia dal punto di vista degli operatori e volontari, che con la loro collaborazione hanno reso possibile l'uscita, e soprattutto degli anziani, è stata un'esperienza molto bella ed emozionante, durante la quale hanno po-

tuto ammirare cani di razze diverse esponendoci le loro preferenze a riguardo. Inoltre, approfittando della disponibilità di alcuni proprietari di cuccioli presenti alla sfilata, gli anziani hanno avuto la possibilità di poterli coccolare rendendo l'esperienza ancora più emozionante. Tutto questo ha coinvolto emotivamente anche alcuni famigliari che hanno partecipato all'evento per poter condividere con i propri cari una giornata diversa dal solito che si è rivelata veramente speciale.

■ A cura di Ilenia Maestrelli, Claudia Brandani





A cura di Mariagrazia De Palo, Federica Ferrari, Cinzia Paltro

CENTRO DIURNO SOCIO RIABILITATIVO VILLA SABBATINI

# INAUGURAZIONE POLIAMBULATORIO PEDIATRIA DI GRUPPO Il Piccolo Principe



LA FLOTTA DI GULLIVER

Di questo progetto vi abbiamo già parlato nello scorso numero del giornalino, ma qui ci è stato chiesto di descrivervi le opere in mostra, raccontandovi come sono nate e chi le ha create.



## MAMME CON BAMBINI

**Autori: Federica, Pietro**

Questi sono disegni di mamme fatti dai ragazzi. Dopo aver parlato con loro del progetto, aver letto libri sull'affettività, la maternità, il concepimento, risposto alle loro domande, ascoltato dubbi e curiosità, guardato film, abbiamo chiesto loro di disegnare. Da qui siamo partiti per raccogliere idee per produrre i quadri per la mostra di Eroica.

Sabato 22 ottobre alle ore 16 si è tenuta a Modena l'inaugurazione degli ambulatori della pediatria di gruppo **Il piccolo Principe**, che vede riuniti 5 pediatri con un'utenza di circa 5000 bambini.

Villa Sabbatini è stata protagonista dell'evento in quanto ha allestito negli spazi interni del nuovo ambulatorio la mostra **Eroica**, con opere realizzate dai ragazzi del centro socio riabilitativo diurno Villa Sabbatini sul tema della maternità e della nascita.

femmina ci sono e sono tante, ma uomini e donne possono anche provare gli stessi sentimenti, emozioni, desideri. Quindi un maschio può desiderare di diventare un ballerino e una femmina una calciatrice, senza stereotipi di genere.



## AMOR DI BISCOTTO

**Autori: Federica**

Il desiderio di avere un fidanzato è stato espresso con questa opera perché i nostri ragazzi devono chiedere tutto per ottenere qualcosa, devono chiedere il permesso anche per prendere un biscotto. E allora "se c'è chi mi ascolta, qualcuno di cui mi fido, posso esagerare e chiedere l'amore e sentirmi felice".



## MILUNA E BLU: DUE FIDANZATI

**Autori: Alessandro, Carla, Pietro**

Miluna e Blu si guardano, si amano, si cercano, ma da lontano senza toccarsi mai.



## FIGLI

**Autori: Barbara, Pietro, Federica, Antonella**

Qui è rappresentato il momento del concepimento e un piccolo figlio nel ventre materno. Perché se i nostri ragazzi non saranno mai genitori, sono comunque figli e questo legame con i genitori è per loro molto importante.

Così come importante è il legame con le operatrici che diventano mamme, rappresentate nella seguente opera.



## MATRIOSCHE

**Autori: Antonella, Pietro, Federica**



"E' NATA UNA MAMMA"  
"IN TE SONO STATO ALBUME,  
UOVO, PESCE,  
LE ERE SCONFINATE DELLA  
TERRA  
HO ATTRAVERSATO NELLA TUA  
PLACENTA..."

da Mamma Emilia di Erri di Luca

## IMPRONTE

**Autori: Barbara, Federica, Pietro, Antonella**

Questa mamma è stata dipinta da Barbara, una ragazza tetraplegica che ha fortemente voluto far parte del progetto. La sabbia con cui è dipinta la madre non è una scelta artistica ma una necessità, affinché Barbara potesse far scivolare la sabbia sulla colla in autonomia, con i suoi tempi. Così come i capelli sono le sue impronte digitali.



## MASCHI E FEMMINE

**Autori: Antonella, Federica**

Parlando di maternità, abbiamo cercato di capire quali sono le differenze tra maschio e femmina. All'inizio parole come seno mettevano molto imbarazzo; Antonella diceva: "al mare io e la mamma dobbiamo mettere due pezzi per coprirci il sopra e il sotto, papà e mio fratello uno solo". Poi la disponibilità nostra di ascoltare e di accogliere tutte le loro domande ha permesso ai ragazzi di chiamare le parti del corpo con il loro nome senza vergogna. Questi disegni dicono anche che alla fine le differenze fisiche tra maschio e



A cura di Luca Mattioli, Elisabetta Pelaggi, Cinzia Paltro



**PANE**

**Autori: Gabriele, Pietro, Federica, Antonella**

Come spiegare la pancia che cresce, si gonfia e fa spazio a un bambino? Siamo andati a Pazzano al forno di Maddalena e insieme abbiamo preparato il pane. Impastato, accarezzato, baciato, aspettato che lievitatesse, cotto e fotografato.



**È NATA UNA MAMMA**

**Autori: Pietro, Barbara, Antonella, Federica**

Questa scultura è stata realizzata con palloncini e carta pesta. Hanno lavorato tutti i ragazzi di Villa ed è stato un lavoro lungo. La carta pesta doveva asciugare, si è dovuto portare pazienza per mesi. L'hanno protetta da urti, freddo, umidità, chi l'asciugava con il phon, chi aggiungeva carta nelle parti deboli, chi levigava le asperità e chi si ricordava di riporla in un luogo sicuro. E alla fine è nata una mamma.

**Grazie di cuore ai pediatri Graziano Zucchi, Claudio Mangialavori, Nicola Guaraldi, Jennifer Chiarolanza e Angela Latorraca per aver voluto questa mostra e per aver creduto nei nostri artisti.**

**In occasione di questa inaugurazione, un altro gruppo di ragazzi di Villa Sabbatini ha portato in scena "Nino il pagliaccio", un libro per bambini di Eric Battut, raccogliendo applausi da grandi e piccini.**

È stato molto bello ed emozionante portare fuori un lavoro fatto insieme ai ragazzi, frutto della nostra fantasia, creatività, nonché passione e impegno. L'incontro tra i nostri ragazzi e i bambini ha suscitato un'emozione tale da sentirsi ogni volta sempre più gratificati e invogliati a continuare a ricevere i sorrisi carichi di sincerità e gli applausi appassionati di questi piccoli spettatori. Per questo motivo questa lettura animata verrà portata in altre scuole del territorio, come a dire che l'integrazione e l'inclusione sociale passano anche attraverso un pagliaccio di nome Nino.



**Preparativi: Elisabetta trucca il pagliaccio Nino**  
 "Io sono Nino, lo spettacolo è molto bello, sono stato dai bimbi, abbiamo ballato. Mi piace andare nelle scuole perché i bimbi sono contenti." Luca



"Io sono Nina. C'erano tanti bimbi belli: hanno riso tanto e battuto le mani". Romina



Qui il mago Dimitri (Pietro), il clown bianco Albin (Ivan) e gli operatori Elena e Luca raccolgono gli applausi del pubblico.



Nino circondato dai bimbi della scuola materna Maria Ausiliatrice di Casalalbo.



Disegno fatto dai bambini e le insegnanti della scuola d'infanzia Mirò di Castelvetro dopo aver visto lo spettacolo.



LA FLOTTA DI GULLIVER

COMUNITÀ IL PONTE

# I giovani adulti e le patologie psichiatriche più diffuse

Sensibilizzare i giovani adulti ai temi della salute mentale coinvolgendoli in prima persona

LA FLOTTA DI GULLIVER



L'avvicinarsi del mese di ottobre, da sei anni a questa parte, ci riporta al Mát, settimana della salute mentale. Tra il 22 ed il 30 ottobre 2016 Modena e provincia sono state teatro di una serie di eventi dedicati ai temi della **salute mentale** quali lezioni, dibattiti, seminari, presentazioni di libri, proiezioni di film e mostre, volti a sensibilizzare la cittadinanza, ed abbattere i pregiudizi che ancora troppo spesso circondano coloro che soffrono di disagio mentale.

La comunità **il Ponte** di S. Felice sul Panaro e il **Centro di Salute Mentale di Mirandola** si sono, ancora una volta, rivolti al mondo della scuola, e in particolare agli alunni delle classi quinte del Liceo Morandi di Finale Emilia. Nella mattinata di martedì 25 ottobre, presso l'aula magna del Liceo Morandi, 300 studenti e i loro insegnanti hanno partecipato ad un incontro formativo denominato **"I giovani adulti e le patologie psi-**

**chiatriche più diffuse: disturbi del comportamento alimentare, patologie legate all'ansia ed internet addiction"** tenuto dalla dott.ssa Cozzetti, psichiatra referente per il centro Il Ponte. L'incontro si è concluso con alcune domande e curiosità dei ragazzi, che hanno aperto un dibattito su tematiche che riguardano da vicino la fase di sviluppo che essi stanno affrontando. Partecipare a Mát è un'esperienza a tutto tondo, e ha coinvolto non soltanto gli studenti destinatari del convegno, ma anche gli utenti del centro Il Ponte: nei giorni precedenti ad esso, con l'aiuto degli operatori, hanno progettato un piccolo buffet e un omaggio per i partecipanti, che avessero come tema proprio gli elementi che contraddistinguono il mondo dei giovani adulti nel loro rapporto con la tecnologia.

Sono nate così l'idea di realizzare dei muffin decorati con il logo della *chiocciolina*, per rallegrare

il buffet che ha concluso il convegno; e quella di realizzare delle bandane colorate per i partecipanti, decorate con stampini a forma di *emoticon*, tanto utilizzate dai giovani per esprimere il proprio stato d'animo negli sms, nei messaggi di posta elettronica o mentre dialogano in rete con i loro coetanei.

La comunità il Ponte si è resa disponibile ad aprire le proprie porte alla cittadinanza, a conclusione di un percorso itinerante iniziato presso il Centro di Salute Mentale e proseguito presso gli appartamenti protetti di Mirandola. Nell'arco della settimana hanno visitato la struttura diversi gruppi di studenti, genitori ed insegnanti, non necessariamente appartenenti ad indirizzi rivolti all'ambito sociale, manifestando grande curiosità e interesse nei riguardi di servizi presenti sul territorio, spesso ancora "tristemente" sconosciuti.



# MEDIATRICI, CHIAVE DI INTEGRAZIONE

## Intervista a Khira, mediatrice Gulliver al Policlinico di Modena

Le mediatrici e le operatrici di Integra lavorano presso il Policlinico di Modena dal 2001 circa, con una presenza fissa e costante che nel tempo ha portato a un riconoscimento e a un impiego della figura professionale sempre maggiore nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena. Il nostro coinvolgimento nelle attività quotidiane si sviluppa soprattutto intorno all'Ufficio Mediazione al primo piano dell'Ingresso 1, presso cui le mediatrici di lingua araba e inglese sono presenti tutti i giorni, mentre le altre di altre lingue ruotano, a seconda delle richieste di intervento che riceviamo dai reparti ogni giorno, h 24, per tutte le nazionalità presenti sul territorio di Modena.

Nel tempo, oltre all'attività di mediazione, presso l'Ufficio del Policlinico gestito da Integra sono stati svolti tirocini di vario tipo, ricerche universitarie, incontri di aggiornamento e momenti di confronto tra personale della Cooperativa e personale sanitario, con esiti e sviluppi interessanti sia dal punto di vista lavorativo che umano.

Non era quindi la prima volta che ci veniva chiesto di intervenire in attività non di mediazione del Policlinico, ma stavolta la richiesta della nostra Referente di essere intervistate da un giornalista della Gazzetta di Modena ci è sembrata particolarmente interessante, perché era incentrata su uno dei reparti in cui maggiormente svolgiamo interventi di mediazione, ossia Ostetricia.

L'intervista, che si è svolta venerdì 14 ottobre, è inizialmente stata fatta al Primario Prof. Facchinetti alla presenza di altro personale del Policlinico (ostetrica,

caposala), poi le domande più specifiche sono state rivolte alla mediatrice Khira e alla Coordinatrice dell'area Integra Alessia. L'articolo racconta il lavoro di accoglienza e integrazione intrapreso da tempo dal Policlinico, che si avvale del servizio di mediazione interculturale di Integra.

Si è parlato, e anche chiacchierato, del tema dell'approccio alle strutture sanitarie da parte delle donne migranti, in particolare musulmane. Con noi di Gulliver il giornalista ha voluto approfondire gli aspetti più dettagliati e quotidiani delle relazioni interculturali che si vanno a instaurare tra pazienti (e loro familiari e annessi), personale sanitario (medici, infermieri e altri) e il mediatore interculturale, figura chiave e ponte della comunicazione tra tutti i soggetti.

La collega Khira, dipendente di Gulliver e mediatrice in lingua araba dal 2001, ha parlato quindi della sua positiva esperienza personale e professionale sul territorio di Modena, ha smentito col sorriso alcuni luoghi comuni (sui migranti e sui musulmani) e ha discusso con il giornalista e le ostetriche, insieme alla coordinatrice, del ruolo e delle difficoltà del lavoro del mediatore interculturale. Tutti si sono mostrati molto interessati e attenti al tema e credo che l'articolo descriva efficacemente e sinteticamente tutto ciò di cui abbiamo parlato per diverso tempo quella mattina. La sottoscritta coordinatrice, antropologa per formazione, ha trovato molto interessante e proficuo lo scambio avvenuto in questo tavolo misto, da cui credo che tutti noi siamo usciti con qualche pregiudizio in meno e qualche riflessione aperta in più.

## Mediatrici, chiave di integrazione

Labidi: «Spiegando le norme superiamo barriere e incomprensioni tra culture»

L'ospedale, oltre che erogatore di cure, è anche un osservatorio privilegiato della società che cambia di composizione. Procedendo in auto verso la struttura, la segnaletica del Policlinico si distingue per il trilinguismo: italiano, inglese e arabo, lingue che accompagnano i pazienti nel labirinto dell'ospedale.

Nel reparto maternità si materializza tutta la complessità etnica e culturale della città: in una manciata di corridoi c'è il mondo intero che si affida ad uno staff multiculturale di medici, ostetriche, infermiere e

mediatrici interculturali, in prevalenza femmine. La chiave di volta del sistema sono le mediatrici interculturali.

Al Policlinico ce ne sono tre e fanno capo alla cooperativa Gulliver che dal 2001 fornisce personale specializzato alle aziende ospedaliere. Khira Labidi è una donna di origine tunisina da oltre 30 anni residente in Emilia. È madre di tre figlie, nate a Modena, e ha iniziato ad avvicinarsi alla mediazione per gli stranieri facendo volontariato. Insieme ad altre donne ha fondato la cooperativa Integra entrata dopo a far

parte di Gulliver.

Khira è laureata in letteratura araba, parla tre lingue, italiano, arabo e francese, e porta il velo: «Ho deciso di portare l'hijab tardi, quando avevo già cominciato il lavoro di mediatrice interculturale». Si occupa dell'area araba nel Policlinico: «Dall'Iraq al Marocco, l'area è vasta e ci vuole molta preparazione sia della cultura del paziente che del sistema sanitario nazionale». Il mediatore interculturale non ha un ruolo solo linguistico, non è un semplice traduttore, è un pro-

fessionista che si inserisce in un'interazione fra medico e paziente. È una figura che media fra le due culture e le rende comprensibili l'uno all'altro. «È attraverso questo servizio che si attiva la rete dei servizi sociali del territorio, quindi la mediatrice deve avere una conoscenza del contesto di accoglienza locale necessario per aiutare le persone neo-arrivate o che sono arrivate da tempo ma che non hanno nessuna confidenza con il sistema sanitario e devono orientarsi, conoscere e fidarsi», spiega Alessia Bellino di Integra-Gulliver. A fronte di



Khira Labidi

complicano la situazione, intramettendosi nelle spiegazioni, per questo motivo li escludiamo durante il nostro lavoro - dice Khira - mentre in alcuni casi abbiamo chiaramente la percezione di situazioni familiari in cui la donna vive in un clima di segregazione perché non parla l'italiano ma solo il suo dialetto arabo, perché è molto coperta. Si tratta di donne fragili, spesso analfabete, il loro uomo rappresenta l'unico canale di comunicazione con la società che la circonda».

questi servizi si richiede dal paziente la massima sincerità. La chiarezza è essenziale per la corretta trasmissione di informazioni vitali e la presenza delle mediatrici arriva fino alle sale operatorie nella fase dell'anestesia quando all'operatrice è richiesto di rassicurare la paziente e di spiegarle cosa le sta succedendo. «Talvolta i mariti

Accade anche che le mediatrici segnalino casi di indigenza familiare a tutela del minore, è il lato più duro del lavoro in cui le operatrici sono tenute a capire se la partoriente abbia un marito, un tetto sotto cui stare, il riscaldamento e qualcuno che fa la spesa.



Famiglia360 è un angolo che ti accoglie e propone tante soluzioni per te e la tua famiglia, offrendoti **SERVIZI** professionali, in regola e in tempi rapidi:

**ASSISTENZIALI:** badanti, operatori socio sanitari, baby sitter, servizi educativi per disabili minori e adulti, trasporto sociale e accompagnamento

**SANITARI:** fisioterapisti, visite mediche a domicilio

**DOMESTICI:** colf, pulizie condominiali, piccole manutenzioni, cura del verde

**E INOLTRE:** nidi e scuole d'infanzia, centri estivi, residenze e centri diurni per anziani e persone non autosufficienti



## SISTEMA EDUCATIVO 0-6



**gulliver**  
COOPERATIVA SOCIALE

[www.gulliver.mo.it](http://www.gulliver.mo.it)

[@GulliverModena](https://twitter.com/GulliverModena)

## SEMINARIO DEL SISTEMA EDUCATIVO 0-6 DI GULLIVER PROGETTARE CON E PER LE FAMIGLIE: L'IMPEGNO DI EDUCARE INSIEME

12

Oggi assistiamo a una profonda trasformazione sociale della famiglia e alla composizione di una molteplicità di forme familiari. Per contro, sta emergendo una nuova genitorialità, attenta allo sviluppo dei propri figli, all'educazione e alla condivisione sociale del compito educativo.

Costruire relazioni significative tra servizi educativi e famiglie risponde ad un bisogno fondamentale di entrambi i contesti che prioritariamente si prendono cura dell'educazione dei più piccoli.

A partire da queste riflessioni, Gulliver ha ideato e organizzato il seminario aperto alle famiglie, amministratori, addetti ai lavori, "Progettare con e per le famiglie: l'impegno di educare insieme", che si è tenuto sabato 12 novembre 2016 dalle 8.30 alle 13.30, presso il Centro Famiglia di Nazareth. È prassi consolidata per l'età 0-6 riunire una volta all'anno il personale educativo, dove a turno i vari servizi presentano buone prassi, progettazioni, con l'obiettivo di creare un circolo virtuoso tra i servizi che hanno consolidato negli anni un modello progettuale, gestionale Gulliver.

Si è voluto dedicare un seminario al tema della partecipazione/co-progettazione con le famiglie perché crediamo sia un tema importante, cruciale nella gestione dei servizi oggi.

Dopo una prima parte di saluti istituzionali da parte del Presidente della Cooperativa Massimo Ascari e del Vicesindaco del Comune di Modena Gianpietro Cavazza, la parola è passata a Maria Alessandra Montorsi, responsabile d'area Gulliver che ha introdotto l'intervento della pedagogista e formatrice di Periplo Silvia Negri dal titolo "Partecip-Azione dalla parola ai fatti".

Dopo la pausa, dove era possibile visitare la mostra sulla documentazione dei servizi educativi Gulliver, i lavori del seminario sono ripresi con Cristina Bassoli, responsabile d'area Gulliver, che ha introdotto gli interventi del coordinamento pedagogico Gulliver riguardanti alcune tra le esperienze più significative dell'ultimo anno nei servizi gestiti dalla Cooperativa.

La prima "narrazione" presentata dalla coordinatrice pedagogica Giulia Bendetti e dal gruppo di lavoro del Nido e Scuola d'Infanzia Raisini, è stata la costruzione del patto di corresponsabilità che ha visto coinvolti tutti i servizi di Modena lo scorso anno scolastico e la presentazione di un progetto davvero unico, ideato da un gruppo di genitori del consiglio di gestione: un progetto sul cinema che si è concluso con la realizzazione di un cortometraggio, dove gli "attori" sono stati proprio i bambini del nido e dell'Infanzia Raisini. Il progetto è stato presentato da Francesco Giuliano, Presidente della Fondazione Raisini.

### PROGETTARE CON E PER LE FAMIGLIE: L'IMPEGNO DI EDUCARE INSIEME

12 NOVEMBRE 2016

Centro Famiglia di Nazareth  
Str. Formigina, 319, Modena

- 8.30 Registrazione partecipanti
- 9.00 Apertura e saluti a cura di **Massimo Ascari** - Presidente Gulliver
- 9.15 Saluto istituzionale di **Gianpietro Cavazza**  
Vicesindaco del Comune di Modena - Assessore alla Cultura, Rapporti con l'Università, Scuola
- 9.30 Introduce **Alessandra Montorsi** - Responsabile Sistema Educativo 0-6 anni
- 9.45 Intervento di **Silvia Negri**  
Pedagogista e formatrice di Periplo, studio di consulenza progettazione ricerca educativa Milano  
**Partecip-AZIONE dalla parola ai fatti.**
- 10.30 **Coffe-break e visita alla mostra sulla documentazione dei servizi educativi Gulliver**
- 11.00 **Narrazione di esperienze**  
Introduce **Cristina Bassoli** - Responsabile Sistema Educativo 0-6 anni  
• Nido e S.I. Raisini Modena:  
**Costruzione Patto Educativo con le Famiglie** - Giulia Bendetti Coord. Ped. Gulliver e gruppo educativo  
**Progetto cinema** - Francesco Giuliano, Presidente Fondazione Raisini  
• S.I. Mezzaluna Castelfranco Emilia:  
**La progettazione raccontata dai bambini** - Paola Tacconi Coord. Ped. Gulliver e gruppo educativo  
• Nidi Distretto ceramico:  
**La partecipazione per una condivisione del "pensiero educativo"**  
Federica Player Coord. Ped. Gulliver e gruppo educativo  
• **Comunità educante: linee guida del sistema educativo 0-6 anni Gulliver**  
Federica Player, Maria Cristina Grenzi Coord. Ped. Gulliver
- 13.00 Conclusioni finali a cura di **Silvia Negri**
- 13.30 Chiusura lavori

Il seminario sarà aperto agli addetti ai lavori, ai genitori, insegnanti, amministratori.  
Per l'intera durata del seminario è a disposizione uno SPAZIO BAMBINI gratuito per i figli dei partecipanti, gestito da educatrici della Cooperativa.

in collaborazione con





un progetto culturale di ampio respiro, dove la competenza professionale e la competenza genitoriale possano dialogare, pur nel riconoscimento delle rispettive specificità.

La relazione con le famiglie non dovrebbe tramutarsi in una richiesta di mera collaborazione, ma strutturarsi in una proposta di partecipazione all'interno di un percorso da costruire e condividere, dove ben si delineano le risorse e le disponibilità specifiche che gli attori coinvolti possono giocare di situazione in situazione.

Parlare di partecipazione piuttosto che di coinvolgimento delle famiglie permette di riconoscere che ciascuno dei soggetti coinvolti condivide la responsabilità nei confronti dell'educazione e dello sviluppo dei bambini. È necessario considerare sempre che il benessere dell'infanzia non costituisce una prerogativa solo dei genitori o solo degli educatori e degli insegnanti, ma un impegno della collettività.

Per promuovere sui servizi le condizioni affinché tutte le figure familiari possano riconoscere gli stessi come luoghi di crescita, osservatori privilegiati di danze dove plurimi stili educativi vengono agiti, l'atteggiamento più efficace è quello dell'**etica dell'incontro**.

Ci rifacciamo quindi all'idea di educazione vissuta come esperienza partecipativa, dove ognuno insegna e apprende dall'altro e con l'altro, prendendosi cura di sé e della comunità educante, alimentando un processo di apprendimento reciproco. Crediamo nell'importanza del confronto tra punti di vista differenti sugli stili educativi, sulle scelte da condividere tra i diversi contesti in cui i bambini crescono. Riteniamo che i contesti educativi siano luoghi in cui costruire relazioni significative in cui praticare i primi "esercizi di democrazia" e di "educazione alla cittadinanza" con uno stile educativo che motiva e attiva, attraverso tutti gli strumenti della partecipazione, al "diventare grandi" e al "crescere insieme" famiglie, bambini e professionisti dell'educazione. Tale approccio va perseguito e costruito intenzionalmente non come elemento accessorio ma fondante l'esperienza educativa.

Diviene un impegno alla condivisione di valori, azioni, scelte, significati e dalla corresponsabilità, pur nel rispetto dei ruoli degli attori coinvolti.

I servizi educativi diventano pertanto luoghi di incontro, di condivisione, crescita e confronto, dove poter osservare anche i diversi stili educativi. Dove i soggetti coinvolti condividono una responsabilità nei confronti dell'educazione e dello sviluppo dei bambini.

Le parole chiave della partecipazione diventano ascolto, cura, corresponsabilità, interdipendenza, cittadinanza, empowerment e complementarità.

***Gulliver nel progettare servizi educativi 0-6 considera il benessere dell'infanzia come un obiettivo condiviso dei genitori, degli educatori e degli insegnanti, un impegno della collettività della comunità educante composta da tutti gli adulti di riferimento del bambino.***

Ci rifacciamo quindi all'idea di educazione vissuta come esperienza caratterizzata dall'alleanza educativa tra gli adulti di riferimento, affinché ogni famiglia si senta accolta, ascoltata e partecipe del progetto educativo del proprio bambino all'interno di una rete sociale che promuove la corresponsabilità, evita l'isolamento e previene le povertà educative.

***Finalità trasversale dei servizi 0-6 Gulliver è condividere con le famiglie l'idea che occuparsi insieme del progetto educativo dei bambini in questa delicata fascia di età è un aspetto di valore imprescindibile e irrinunciabile per il futuro dell'infanzia, per affrontare la sfida di tutelare il diritto all'educazione dei bambini che questo momento storico ci propone.***

Negli ultimi anni la Cooperativa ha investito molto su progetti di partecipazione all'interno dei servizi attraverso:

- co-progettazione i genitori intervengono nei progetti specifici realizzando attività in prima persona e mettendo a disposizione le proprie competenze al gruppo di bambini insieme al gruppo educativo (progetti di narrazione, di musica, di out-door, di documentazione fotografica, progettazione grafica; progetto cinema; progetto yoga, progetto d'arte)
- laboratori bambini-genitori dove genitori e bambini insieme condividono un'esperienza di gioco aperti al territorio e non solo ai bambini già frequentanti.
- giardini aperti i giardini dei nostri servizi dalle 16 in poi accolgono i genitori dei servizi educativi e da quest'anno anche bambini del quartiere, mettendo a disposizione spazi progettati per l'infanzia
- Nidi e scuole aperti genitori genitori che entrano per tutta la giornata e osservano il proprio bambino in relazione con gli altri.
- utilizzo dei social per coinvolgere nella progettazione educativa le famiglie.
- Primi Passi incontri di discussione su tematiche educative aperti al territorio.

20 NOVEMBRE

A cura di Paola Rinaldi

# GIORNATA INTERNAZIONALE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

LA FLOTTA DI GULLIVER

In occasione della **Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**, il Nido Trottola e la Scuola d'Infanzia G. Raisini hanno aperto le porte ai bambini e alle famiglie del territorio con proposte laboratoriali differenziate. Al Nido Trottola si è tenuto il laboratorio, rivolto ai bambini di età compresa tra 1 e 3 anni, **"Le magie del suono"**, dedicato alla costruzione di strumenti musicali con materiale naturale e di recupero. Nel laboratorio **"Immersioni naturali"** presso la Scuola d'Infanzia Raisini invece, i bambini sono stati lasciati liberi di esplorare e utilizzare i materiali durante la proiezione di immagini naturali con sottofondo musicale; le insegnanti, seguendo i rilanci e le suggestioni dei bambini, hanno dato avvio alle esperienze laboratoriali.

## BUON PASTORE-SAN DAMASO » QUARTIERE 3

### L'esperienza multiculturale di Mamitù

Si chiama Mamitù ed è il nido e scuola dell'infanzia di San Damaso. Situato in strada Scartazza e gestito dalla Cooperativa Gulliver, è formato da due insegnanti curricolari e un'insegnante di sostegno. Cos'ha di speciale questo spazio? L'essere multiculturale. «Quest'anno ci siamo trovate ad avere ventotto bambini - ha esordito Lucia Corradini, la coordinatrice - di cui ventuno stranieri. La sezione di cui fanno parte i bimbi è una sezione unica. Inoltre, i bambini sono tutti di età compresa tra i tre e i cinque anni. Era necessario attuare uno o più progetti di integrazione multiculturale, oltre a quelli già previsti tra i servizi proposti a famiglie e bambini. L'iniziativa si chiama "Vivere con-con vivere". Cosa prevede? «Oltre alle attività giornaliere normalmente proposte dalle insegnanti - ha risposto Corradini - anche un programma di incontri fuori dall'orario scolastico che coinvolge genitori e figli». L'integrazione spesso e volentieri passa per la cucina e da poco si è svolta l'iniziativa "Apericena dal mondo". «La condivisione di piatti differenti è stata la chiave - ha spiegato la coordinatrice - per far conoscere meglio i bambini tra di loro e le rispettive famiglie. È stato un momento conviviale, nel quale sono state condivise, in un'unica tavola, pietanze tipiche di culture differenti. Un momento concreto di reale integrazione non tanto tra i bambini, che d'istinto non hanno il concetto di diversità, quanto tra gli adulti che ancora oggi hanno poche occasioni di vivere espe-



Mamitù, il nido e scuola dell'infanzia di San Damaso

rienze di condivisione. L'apericena multiculturale ha aiutato ad abbattere qualche preconcetto iniziale». Cos'altro avete in programma per il futuro? «Tra i diversi appuntamenti in calendario - ha concluso l'intervistata - c'è una giornata dedicata alla musica e ai balli africani. Ci sarà, inoltre, una lettura di fiabe tradizionali dei Paesi di provenienza dei bambini».

(m.s.)



GIORNATA  
PER I  
DIRITTI  
DELL'INFANZIA

## gulliver CENTRO INVERNALE 2016/2017

Nido d'infanzia Barbolini  
Via Mons. Cavazzuti 9, Formigine (MO)

per bambini dai 12 mesi ai 5 anni

(saranno accolti i bambini nati nel 2016, frequentanti il nido Barbolini)

ATTIVO NEI GIORNI  
27-28-29-30 dicembre 2016 (1° periodo)  
e 2-3-4-5 gennaio 2017 (2° periodo)

### TARIFE PER FAMIGLIE IVA COMPRESA

	NIDO		INFANZIA	
	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME
1° periodo	€ 160,00	€ 140,00	€ 125,00	€ 105,00
2° periodo	€ 160,00	€ 140,00	€ 125,00	€ 105,00
Entrambi i periodi	€ 300,00	€ 260,00	€ 230,00	€ 190,00

Sconto 5% sulla retta di uno dei fratelli - Sconto 20% Soci Gulliver

Frequenza FULL TIME (7.30 - 16.15) PART TIME (7.30 - 13.30)  
Attivazione del prolungamento orario fino alle ore 18.15  
su richiesta di almeno 7 famiglie al costo di 20 euro a periodo

È prevista una assemblea di presentazione il giorno 21 dicembre alle ore 18.00

Sconto 5% sulla retta di uno dei fratelli  
Sconto 20% Soci Gulliver

Informazioni ed Iscrizioni:  
a partire dal 23 novembre  
www.gulliver.mo.it - Tel. 059/2589520

ISCRIZIONI E PAGAMENTO (tramite bonifico bancario) ENTRO IL 14 DICEMBRE 2016

# Abilità .in moviment



## Cari amici e colleghi,

siamo nuovamente qui, tra le pagine del nostro giornalino, per raccontarvi la fine della stagione sportiva 2016.

Vi abbiamo raccontato dei successi dei ragazzi del progetto **Happy Kayak** agli assoluti di Milano e alla gara, da noi organizzata, a Campogalliano. E vi avevamo anticipato che il tutto si sarebbe

concluso il giorno 9 ottobre in Darsena a Ferrara, con i Campionati Italiani di discesa fluviale. Un Campionato di discesa organizzato in un tratto del fiume molto semplice da affrontare per la scarsa corrente, ma che comunque richiede concentrazione e perseveranza, dato che il percorso è di 2 Km. Anche questa competizione ci ha portato un oro con **Juliet Kaine** e argento e bronzo con Matteo e Simone. Juliet era già alla terza esperienza su questo tracciato, ma per i ragazzi della categoria DIR (disabilità intellettivo relazionale) era la prima volta e anche il solo dover indossare il casco protettivo e pagaiare in una situazione così nuova per loro è stata una grande sfida, anche questa volta vinta tutti insieme. In questa chiusura d'anno sportivo abbiamo anche avuto occasione di portare Happy Kayak su alcuni "palcoscenici" meno sportivi ma di rilevante importanza, perché occasione per fare conoscere ad un pubblico più vasto il nostro progetto. Ed eccoci il 2 settembre con un nostro stand allestito in occasione della giornata organizzata dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico) denominata **Abilità in azione** in cui abbiamo permesso a tutti coloro che ne fossero interessati, di provare la canoa a "secco".

Altra occasione la settimana della salute mentale **Màt**, dove la Canottieri Mutina ha presentato una relazione sul progetto in un intervento per addetti ai lavori e persone interessate e un Open Day dedicato alla manifestazione. E ora, dopo i sentiti ringraziamenti a tutti coloro che ci hanno sostenuti, seguiti e incoraggiati, quindi anche alla nostra Cooperativa, vi lasciamo con una poesia, perché il nostro progetto ha tra gli obiettivi l'aumento dell'autostima, delle autonomie, del saper stare con gli altri... ma, evidentemente, è anche una musa poetica... Presentiamo quindi, tratto dal libro "Guerriero ribelle nel silenzio" di Giovanni Torreggiani, che attraverso la tecnica della comunicazione facilitata riesce ad esprimere i suoi pensieri e uscire dall'isolamento comunicativo in cui lo rinchioda la sua sindrome autistica, la poesia dal titolo "Canoa".  
*"Mi piace quel silenzioso scivolare sull'acqua, quella sensazione di volo liquido in cui il corpo non ha più il suo peso e, sostenuto dall'acqua, può riposarsi, teso solo a sentire l'aria accarezzare il viso. Il rilasciare la pagaia sembra musica vera: parla alle mie orecchie mi aiuta a rilassarmi; mi ricorda la vera mamma amorevole che è la Madre Terra. Mi sento libero e vincente. Io, l'acqua, il vento e la pagaia siamo un tutt'uno, liberi e felici."*



25 NOVEMBRE

# GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE



A cura di Donatella Franchi

## Progetto sostegno alla maternità per donne vittime di violenza

“...hai idea di che casino sia amare tanto qualcuno che somiglia a qualcuno che tu odi tanto...”  
Molly, Senti chi parla

Adesso prova solo ad immaginare cosa vuol dire. Cosa significa vedere in tua figlia o tuo figlio i suoi occhi, quelli del papà, la stessa schiena, il modo di ridere, le stesse piccole manie a tavola, le stesse passioni. E adesso immagina che fino a ieri, oppure fino ad oggi, a cinque minuti fa, nella relazione con quel papà tu sia stata umiliata, minacciata, forse anche picchiata.

Immagina che i bambini abbiano visto e sentito, o intuito che qualcosa non va. Nella migliore delle ipotesi ti trovi di fronte a figli confusi, nervosi, con qualche problema a scuola e con gli amici. Nella peggiore hai a che fare con bambini completamente traumatizzati.

Sarebbero almeno **400.000** in Italia i **minori** vittime della cosiddetta **violenza assistita di genere**, cioè di violenze, maltrattamenti fisici, psicologici, economici perpetrati sulle loro madri all'interno delle mura domestiche da mariti e partner, violenze di cui i bambini sono stati indifesi e vulnerabili spettatori.

Hai intrapreso un percorso per uscire dalla violenza, forse sei uscita di casa, forse stai passando addirittura un periodo in casa rifugio con i bambini. Ti trovi a gestire mille cose in una volta. Devi pensare a tutto, la casa, in molte situazioni ti trovi ad affrontare problemi economici, devi metterti in relazione con avvocati, magari servizi sociali. Ci sono cambiamenti radicali anche per i bambini: a volte non è possibile lasciarli nella stessa scuola o farli incontrare con gli amici.

In più, ci sono tutte le piccole grandi cose che fai ogni giorno. Si tratta di un carico pesantissimo.

Le conseguenze della violenza finiscono per riguardare ogni singolo aspetto della vita di una persona. E c'è la cosa più importante: il **rapporto**



**con i tuoi figli**, in un momento in cui ogni minima difficoltà pesa come un macigno, in cui non hai un momento per te. Devi affrontare domande, a volte non dette, le più difficili. Spiegare perché perdi la calma, perché lavori tanto, perché non possono vedere il papà o perché devono incontrarlo anche se non vogliono.

E devi spiegare a te stessa perché ti sembra di non farcela, perché ti sembra maledettamente difficile essere una mamma anche solo passabile. E forse ti senti perfino in colpa per questo.

Ce n'è abbastanza, anche se è impossibile descrivere situazioni complesse, completamente diverse tra loro, in uno spazio limitato.

Ecco perché tra i nostri **progetti**, ne abbiamo previsto uno specifico per sostenere la maternità in un momento particolarmente difficile.

In cosa consiste?

Il progetto è attivo all'interno dell'associazione da molti anni e le sue attività sono in continua evoluzione: ogni anno l'associazione programma le attività considerando i bisogni e le esigenze portati dalle donne.

Ad oggi è stato possibile svolgere:

- **Percorsi individuali** per le donne con una psicologa
- **Ciclo di incontri di gruppo** per condividere la propria esperienza nella relazione con i figli
- **Attività in piscina** con madri e figli per stimolare e lavorare sulla fiducia ed il contatto corporeo
- **Laboratorio teatrale** con madri e figli per favorire l'espressione e la condivisione delle emozioni.

Ogni anno il progetto raggiunge traguardi sempre più importanti: le **donne** si sentono **sostenute** e accompagnate riscoprendo le loro competenze nella relazione con i figli.

Il progetto viene offerto in modo completamente gratuito alle donne che ne fanno richiesta nell'ambito di un percorso di uscita dalla violenza presso il nostro **Centro Antiviolenza**.

Sostenere il progetto significa offrire nuovi spazi e nuove modalità per accompagnare le madri in questo percorso.

Vieni a trovarci sul sito

[www.donnecontroviolenza.it](http://www.donnecontroviolenza.it)

e seguici sulla pagina fb per conoscere subito le nostre iniziative

<https://www.facebook.com/casadelledonne-modena>

Da quest'anno la Casa delle Donne contro la violenza ha attivato un Centro Antiviolenza a Vignola, in convenzione con il Comune e Sportelli Antiviolenza a Medolla, Castelfranco Emilia e Pavullo.

### DOVE CI TROVI:

#### Modena

Via del Gambero 77  
tel. 059 361050 - fax 059 361369  
most@donnecontroviolenza.it  
centroantiviolenza.mo@gmail.com

#### Vignola

Via Marconi 4 - tel. 059 777684  
centroantiviolenza@terredicastelli.mo.it  
most@donnecontroviolenza.it

#### Castelfranco Emilia

Presso Locali di "Officina" Parco Cà Ranuzza  
Via P.Nenni 7 - cell. 327 8133757  
antiviolenza.castelfranco@gmail.com

#### Medolla

Via Milano 4 - tel. 338 7509224  
antiviolenza.medolla@gmail.com

#### Pavullo

Presso Casa del Volontariato, Via Matteotti 5  
cell. 345 16704770  
centroantiviolenza@terredicastelli.mo.it  
most@donnecontroviolenza.it



## TABLET, KINDLE, SMARTPHONE, COMPUTER... E I NOSTRI POVERI OCCHI?

L'osservazione da vicino è divenuta assai più frequente negli ultimi anni per il sempre maggiore utilizzo di strumenti digitali come smartphone e tablet. Guardando in continuazione schermi digitali, gli occhi sono sottoposti ad un enorme stress visivo causato dalla ravvicinata distanza di lettura, dai caratteri molto piccoli, dalla richiesta continua di messa a fuoco a diverse distanze e dalla retroilluminazione dei monitor che risulta spesso mal calibrata.



Gli utilizzatori di videotermini o Pc per lavoro o per hobby soffrono spesso di un affaticamento visivo dovuto ad un sovraccarico dell'accomodazione e della convergenza, della motilità oculare e dell'adattamento retinico.

Ad oggi i rimedi sono principalmente di tipo preventivo: visite oculistiche periodiche permettono la diagnosi e la risoluzione di eventuali deficit visivi, gli esercizi ortottici per rafforzare la muscolatura oculare, l'utilizzo di lenti da riposo che possono dare sollievo, l'uso di

Esiste un complesso meccanismo fisiologico noto come "la triade della fissazione". Esso si realizza mediante la contrazione di 3 muscoli:

- **il ciliare**, per la messa a fuoco dell'immagine (**ACCOMODAZIONE**)
- **i retti mediali**, per la localizzazione dell'immagine nel centro della retina dell'immagine (**CONVERGENZA**)
- **lo sfintere dell'iride**, per una maggiore profondità di campo e minori aberrazioni (**DINAMICA PUPILLARE**)

L'**ASTENOPIA**, indicata anche come "**disconfort visivo**" o "**fatica visiva**", è una condizione causata da affaticamento, dovuto a un sovraccarico lavorativo dell'apparato muscolare oculare.

Tale affaticamento è secondario a una messa a fuoco continua e a un'eccessiva convergenza richiesta in risposta allo sforzo visivo, necessario per ottenere un'immagine distinta.

I **disturbi astenopeici** sono associati a situazioni in cui i processi accomodativi ed i movimenti di convergenza degli occhi sono più intensi: lavoro ravvicinato (es. monitor del pc), condizioni di bassa illuminazione, guida dell'auto per periodi prolungati, lettura per molto tempo, stanchezza generale, sonno insufficiente, ipermetropia, astigmatismo e miopia, strabismo, ambliopia, blefariti, congiuntiviti croniche, sindrome dell'occhio secco, deficit di convergenza, fino ad arrivare a cause più gravi quali maculopatie o retinopatie degenerative.

L'**ASTENOPIA** può essere:

- **ACCOMODATIVA**: si ha nei casi in cui l'accomodazione sia superiore a quella disponibile nel soggetto in quel momento
- **DA SOVRACCARICO**: si riscontra nei bambini e nei ragazzi in età scolare impegnati per molte ore in attività da vicino
- **OCCUPAZIONALE**: si riscontra nei video terminalisti e nei soggetti che svolgono un lavoro prossimale impegnativo

L'**ASTENOPIA** si manifesta con un insieme di sintomi e segni in prevalenza oculari, ma che possono accompagnarsi anche a sintomi generali:

ASPETTI VISIVI /OCULARI	SINTOMI GENERALI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• disturbo alla luce (fotofobia)</li> <li>• visione sfuocata</li> <li>• visione sdoppiata</li> <li>• dolenzia/fastidio perioculare</li> <li>• riduzione dell'acuità visiva da vicino o da lontano</li> <li>• riduzione dell'ampiezza visiva</li> <li>• comparsa o aumento di strabismo</li> <li>• lacrimazione</li> <li>• prurito</li> <li>• bruciore</li> <li>• secchezza</li> <li>• rossore</li> <li>• sensazione "di sabbia" negli occhi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• cefalea</li> <li>• astenia</li> <li>• nausea</li> <li>• dispepsia</li> <li>• vertigine</li> <li>• sintomi da alterata postura</li> </ul>

lacrime artificiali per lubrificare la superficie oculare, l'assunzione di integratori per la retina, un'alimentazione equilibrata.

Ecco alcuni **consigli pratici** per salvaguardare la nostra vista:

1. Tieni lo schermo di pc, tablet e smartphone pulito e sufficientemente illuminato senza esporlo direttamente alla luce del sole.
2. La luce ambientale deve essere omogenea con la luce del pc. In ufficio o a casa, armonizza la luce che proviene dal pc, o dal tablet, con quella dell'ambiente.
3. Illumina bene l'ambiente.
4. La giusta distanza fra te e il tuo pc è quella del tuo braccio teso, così ci sarà spazio sufficiente per poggiare le braccia e usare mouse e tastiera, senza troppe costrizioni.
5. Lo schermo deve essere posto all'altezza degli occhi o leggermente più in basso. Tuttavia attenzione per chi porta occhiali progressivi a non essere costretti, dall'altezza dello schermo, ad assumere posture che inducano affaticamento della muscolatura del collo e delle spalle.
6. La giusta distanza tra smartphone e viso, invece, deve essere di circa 60 centimetri.
7. Cambia le impostazioni del pc: contrasto e luminosità su misura per un miglior comfort visivo.
8. Importante anche la risoluzione degli schermi: meglio usare schermi grandi e ad alta risoluzione (5k), dotati anche di altri comfort come condizioni d'illuminazione migliori e adattamento dell'intensità luminosa all'ambiente.
9. Ricordati di ammiccare, anche se è difficile imporsielo: "L'attenzione protratta tende a ridurre l'ammiccamento".
10. Fai delle pause. Come prescrive la legge italiana (decreto legislativo 81/2008), un quarto d'ora ogni due ore per chi lavora al videoterminale.
11. Usa occhiali o lenti a contatto appositi e prescritti dai medici oculisti per non affaticare troppo gli occhi. "Un occhiale da vicino per chi è presbite tarato per quella distanza, o un occhiale multifocale per evitare di assumere posizioni inadatte a una visione prolungata. Il controllo della vista e l'adeguata prescrizione della lente sono la premessa per non avere un affaticamento visivo. Un occhiale inadeguato o sciupato somma alla fatica visiva normale, quella di compensare un difetto visivo non corretto".
12. Impara a sfruttare lo schermo e le potenzialità del pc: regola ad esempio la grandezza dei caratteri e preferisci font semplici per la scrittura o quelli ai quali siamo abituati perché li abbiamo visti sui testi scritti: più sono riconoscibili, meno fatica si fa.
13. Tieni la stanza in cui si lavora, anche a casa, pulita e sufficientemente aerata per non seccare gli occhi, considerando anche temperatura e umidità interne. Un ambiente polveroso e insufficientemente aerato determina una condizione per cui l'ammiccamento e la produzione lacrimale non sono sufficienti a mantenere tersa la superficie oculare e creano un'irritazione cronica. Una ridotta assunzione di liquidi porta l'organismo a risparmiare il consumo, quindi ci sarà un'insufficiente produzione lacrimale.



*Ciao a tutti,*

sono ormai diversi anni che mi occupo di questa rubrica e spero di aver fatto cosa gradita a voi che leggete il periodico. Ho sempre cercato di pensare a soggetti che potessero interessare la maggior parte di voi, consapevole di accontentare qualcuno ma non tutti. Ed è per questo che sono a chiedervi di mandarmi eventuali suggerimenti, richieste di informazioni su artisti, libri, film vecchi e/o nuovi, che prenderò sicuramente in considerazione per venire più incontro ai vostri interessi. Potete scrivere all'indirizzo della redazione all'attenzione di Carlo. Grazie e sinceri saluti a tutti.

Carlo Gabbi

## Libri

### Vietato dire non ce la faccio

Nicole Orlando e Alessia Cruciani

È la sera di Capodanno, e Nicole non vede l'ora che i festeggiamenti abbiano inizio. I suoi familiari però vogliono prima ascoltare il discorso del Presidente della Repubblica. All'improvviso tutti ammutoliscono perché Sergio

Mattarella sta parlando proprio di lei... Nicole si spaventa. - Che ho fatto? - domanda con un filo di voce. Ma Niki non ha combinato nulla: viene citata perché ha vinto quattro medaglie d'oro ai Mondiali di atletica. È una campionessa del mondo, ma una campionessa un po' speciale: è nata con la sindrome di Down. Un problema? Non per lei. La sua vita è come correre i 100 metri controvento: ci mette un po' di più ma taglia sempre il traguardo. E vince. Perché fin da bambina le hanno spiegato che "è vietato dire non ce la faccio". Un motto che le ha permesso di conquistare medaglie, avere amici, amare, viaggiare, divertirsi... Con la sua inesauribile carica di simpatia, Nicole ha dimostrato contro ogni pregiudizio che nelle persone come lei non c'è solo la disabilità ma tanta, tantissima



abilità. Età di lettura: da 12 anni.

Nicole Orlando è diventata un simbolo di rivincita e di possibilità infinite che la vita offre. "Così veloce che mi sembra di volare" della campionessa mondiale scritto con Alessia Cruciani è un racconto di speranza e di bellezza. Dal tweet di complimenti di Renzi al messaggio del Presidente Mattarella, la ventiduenne è diventata un esempio dopo le cinque medaglie (quattro ori e un argento) ai Mondiali di atletica per atleti con sindrome di Down.

### La cappella di famiglia e altre storie di Vigata

Andrea Camilleri

La cappella di famiglia di Andrea Camilleri è il quarto volume delle Storie di Vigata, un libro in cui il grande scrittore siciliano ritrova la felicità della scrittura. Il papà del Commissario Montalbano si diverte così a scopercchiare la vita borghese, a guardare dentro alle case e a diventare un piccolo luciferino, un Asmodeo che scopercchia i tetti delle abitazioni. La raccolta di queste storie ambientate in una Vigata tra Ottocento e Novecento trae linfa vitale dalla memoria dello



scrittore, da fatti realmente accaduti nella sua terra o dai suoni rivoluzionari che una volta la abitavano. I racconti sono stati scritti di getto, nella consueta lingua usata e inventata da Camilleri per definire il suo mondo: una Sicilia immaginaria e immaginifica.

### Donne che Corrono coi Lupi Il mito della donna selvaggia

Clarissa Pinkola Estes

Un intramontabile capolavoro di poesia, psicologia e spiritualità. Un testo imprescindibile, diventato ormai un classico. Clarissa Pinkola Estés, psicanalista junghiana nonché maestra indiscussa nella ricerca della felicità, fonda una psicanalisi del femminile attorno alla straordinaria intuizione della Donna Selvaggia: una forza psichica potente, istintuale e creatrice, lupa ferina e al contempo materna, ma soffocata da paure, insicurezze e stereotipi.



Non meno originale è il metodo utilizzato dalla studiosa che, attraverso un lavoro di ricerca ventennale, ha attinto alle fiabe e ai miti presenti nelle più diverse tradizioni culturali, per aiutare il lettore a scoprire chi è veramente, a liberarsi dalle catene di un'esistenza non conforme ai bisogni più autentici e a "correre" con il proprio Sé. Barbablù, La Piccola Fiammiferia, Vassilissa, Il Brutto Anatroccolo... Fiabe udite durante l'infanzia e trasformate in magiche suggestioni per crescere interiormente.

### I mille morti di Palermo

Antonio Calabrò

Un saggio molto importante sulla seconda guerra di mafia e sul rapporto tra Stato e Cosa Nostra all'inizio degli anni Ottanta. A quei tempi Calabrò era un giornalista de "L'Ora", giornale palermitano apertamente schierato contro la criminalità organizzata, e visse in prima persona una stagione di sangue che lasciò sul terreno troppe vittime. Palermo come Beirut. Bombe, mitra, pistole, un arsenale da guerra per lo scontro tra clan mafiosi che insanguina la città dal 1979 al 1986, con un bilancio terribile: mille morti, 500 vittime per strada, altre 500 rapite e scomparse, lupara bianca. Una "mattanza", mentre



il resto d'Italia vive l'allegria frenesia degli anni Ottanta. La "Milano da bere". E la Palermo per morire. L'escalation comincia il 23 aprile 1981, quando viene ucciso Stefano Bontade, "il falco", potente boss di Cosa Nostra. È un omicidio dirompente, che semina il panico nelle file delle più antiche famiglie mafiose, ribaltando gerarchie, alleanze, legami d'affari...

### Il pensiero appassionato

Maria Zambrano

Maria Zambrano e il suo pensiero rappresentano uno dei pochi tentativi riusciti, nella storia della filosofia, di non speculare "sulla vita" ma di ascoltarla dall'interno, di sentirla e di comprenderla dandole una voce. E questa voce-parola si traduce inevitabilmente in uno stile linguistico molto diverso dai consueti registri, in una scrittura che attinge al linguaggio poetico, alla tradizione delle guide spirituali, un linguaggio ricco di pathos e capace di arrivare al nucleo più profondo e sacrale della vita.



### Quei temerari sulle macchine volanti

L. Cancrini, 1982

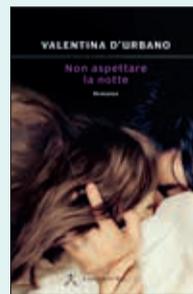
La prima curiosità è il titolo "Quei temerari sulle macchine volanti": L. Cancrini associa la vita del tossicomane all'immagine dei piloti d'aerei degli anni '20, temerari proprio perché allora gli incidenti erano molto frequenti vista la precarietà della struttura degli aerei, eppure sfidavano il cielo e si affidavano ad ali precarie pur di allargare i propri orizzonti. Allo stesso modo i tossicomani si affidano ad ali precarie, quelle della droga, pur di non limitare la propria esistenza, ma il sole scioglie le ali di chi tenta di volare e di non conformarsi alle regole della società.

Altro aspetto per me curioso è l'uso del termine "farmaco" per riferirsi alla droga. Nella parte finale del libro, Cancrini riserva un'attenzione particolare alle tipologie di trattamento terapeutico della tossicomania, tra cui: la terapia familiare, la terapia familiare multipla, le comunità esplicitamente terapeutiche e le comunità implicitamente terapeutiche. Cancrini riporta i lavori svolti nelle comunità terapeutiche evidenziando le differenze che esistono al loro interno. Fa una macro-distinzione tra comunità esplicitamente terapeutiche e comunità implicitamente terapeutiche. Aldilà delle differenze, secondo Cancrini il merito attribuibile alle comunità terapeutiche è quello di dare una lettura della tossicomania in termini pedagogici ed educativi ancor prima che sanitari; inoltre, demoliscono l'idea dell'ineluttabilità del comportamento tossicomane.

È giunto alla 11a ristampa e agli addetti ai lavori (tossicodipendenza) potrebbe essere un utile riferimento.

### Non aspettare la notte

Valentina D'Urbano



Giugno 1994. Roma sta per affrontare un'altra estate di turisti e afa quando ad Angelica viene offerta una via di fuga: la grande villa in campagna di suo nonno, a Borgo Gallico. Lì potrà riposarsi dagli studi di giurisprudenza. E potrà continuare a nascondersi. Perché a soli vent'anni Angelica è segnata dalla vita non soltanto nell'animo ma anche su tutto il corpo. Dopo l'incidente d'auto in cui sua madre è morta, Angelica infatti, pur essendo bellissima, è coperta da cicatrici. Per questo indossa sempre abiti lunghi e un cappello a tesa larga. Ma nessuno può nascondersi per sempre. A scoprirla sarà Tommaso, un ragazzo di Borgo Gallico che la incrocia per caso e che non riesce più a dimenticarla. Anche se non la può vedere bene, perché Tommaso ha una malattia degenerativa agli occhi e sono sempre più i giorni neri dei momenti di luce. Ma non importa, perché Tommaso ha una Polaroid, con cui può immortalare anche le cose che sul momento non vede, così da poterle riguardare quando recupera la vista. In quelle foto, Angelica è bellissima, senza cicatrici, e Tommaso se ne innamora. E con il suo amore e la sua allegria la coinvolgono, nonostante le ritrosie. Ma proprio quando sembra che sia possibile non aspettare la notte, la notte li travolge...

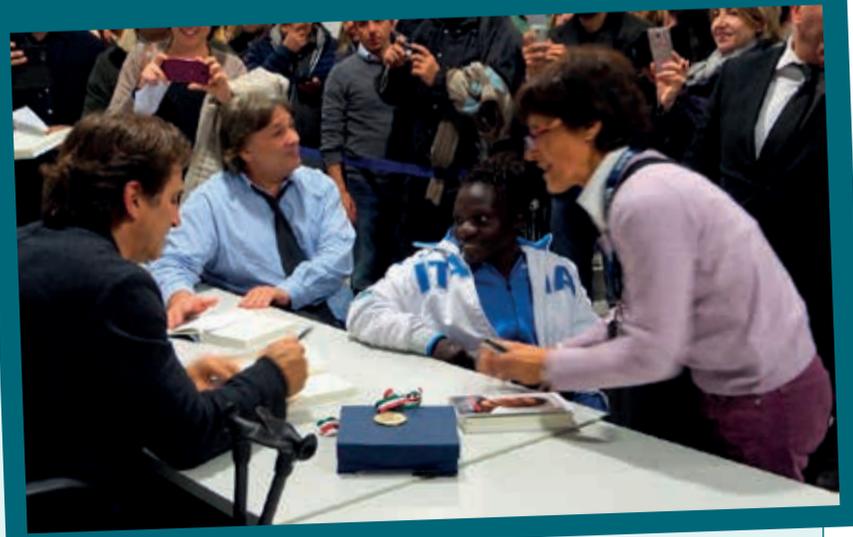
### VOLEVO SOLO PEDALARE

Alex Zanardi, Gianluca Gasparini

Un racconto scritto da Alex Zanardi insieme a Gianluca Gasparini, amico e giornalista di SportWeek, settimanale della Gazzetta, che con ironia e grande umiltà insegna a non arrendersi mai. "E adesso sotto con il resto". Terminava in questo modo il suo primo libro, del 2003. Dopo il terribile incidente automobilistico del Lausitzring in Germania il 15 settembre 2001, Alex Zanardi è sopravvissuto contro le previsioni di tutti, perdendo le gambe. Tra le pagine del libro si scoprono, episodio dopo episodio, le doti del grande campione che emanano entusiasmo e speranza. Alex riesce a costruirsi con tenacia una nuova vita e carriera sportiva grazie al suo spirito e alla sua forza incrollabile.

Sabato 5 novembre abbiamo avuto tre inviati super speciali alla presentazione del libro al Forum Monzani: l'atleta nazionale di paracanoa Juliet Kaine, i colleghi Massimo Giovenzana e Caterina De Carolis.

Per chi fosse interessato nella biblioteca Gulliver in sede è a disposizione il libro per il prestito.



# Film

## Animali fantastici e dove trovarli

Da giovedì 17 novembre 2016

Un film di David Yates. Con Ezra Miller, Eddie Redmayne, Colin Farrell, Ron Perlman, Jon Voight, Samantha Morton, Gemma Chan, Katherine Waterston. La sceneggiatura del film è stata scritta da J. K. Rowling, l'autrice dei best seller dedicati ad Harry Potter.

Il film inizia nel 1926 con Newt Scamander che ha appena terminato un viaggio in giro per il mondo per cercare e documentare una straordinaria gamma di creature magiche. Arrivato a New York per una breve pausa, pensa che tutto stia andando per il verso giusto... se non fosse per un No-Maj (termine americano per Babbano) di nome Jacob, una valigetta lasciata nel posto sbagliato, e per la fuga di alcuni degli Animali Fantastici di Newt, che potrebbero causare molti problemi sia nel mondo magico che in quello babbano.



## Captain Fantastic

Da giovedì 15 dicembre 2016

Un film di Matt Ross. Con Viggo Mortensen, George MacKay, Samantha Isler, Annalise Basso, Nicholas Hamilton, Shree Crooks, Charlie Shotwell, Trin Miller.

Matt Ross problematizza con intelligenza il tema dell'educazione degli adulti di domani. Viggo Mortensen interpreta un padre deciso a crescere i suoi sei figli nelle foreste del Pacifico nord-occidentale, lontano dalla città e dalla società, costretto però un giorno a fare i conti con il mondo reale. Sotto la guida costante del padre, i ragazzi passano le giornate allenandosi fisicamente e intellettualmente: cacciano per procurarsi il cibo, studiano le scienze e le lingue straniere, si confrontano in democratici dibattiti sui capolavori della letteratura e sulle conquiste della Storia. Suonano, cantano, festeggiano il compleanno di Noam Chomsky e rifiutano il Natale e la società dei consumi. La morte della madre li costringe a intraprendere un viaggio nel mondo sconosciuto della cosiddetta normalità che farà emergere dissidi e sofferenze e obbligherà Ben e mettere in discussione la sua idea educativa.



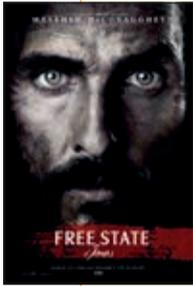
## Free state of Jones

La storia di un contadino che decide di ribellarsi

Da giovedì 1° dicembre 2016

Un film di Gary Ross. Con Matthew McConaughey, Gugu Mbatha Raw, Keri Russell, Mahershala Ali, Sean Bridgers, Brad Carter, Christopher Berry, Joe Chrest. Il premio Oscar Matthew McConaughey è il protagonista di una storia ambientata durante la guerra civile americana

Un film con un budget di 65 milioni di dollari sulla guerra civile. Ambientato durante la Guerra Civile, The Free State of Jones racconta la storia di un insolente contadino del sud, Newton Knight (McConaughey), e la sua straordinaria ribellione armata contro la Confederazione. Unendo le forze con altri piccoli agricoltori, e con l'assistenza degli schiavi locali, Knight ha lanciato una rivolta che ha portato Jones County a separarsi dalla Confederazione, creando lo Stato libero di Jones. Il suo matrimonio con un'ex schiava, Rachel (Mbatha-Raw), e la successiva creazione di una comunità di razza mista non ha avuto uguali nel Sud del dopoguerra. Knight ha continuato la sua lotta durante la ricostruzione, distinguendosi come una figura interessante e ribelle, anche se controversa.



## Non c'è più religione

Da mercoledì 7 dicembre 2016

Un film di Luca Miniero. Con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro, Alessandro Gassmann, Nabihah Akkari, Massimo De Lorenzo, Roberto Herlitzka, Giovanni Cacioppo, Giovanni Esposito.

Nel presepe vivente il bambinello ha fatto lo sviluppo. Ha la barba e i brufoli degli adolescenti e nella culla non ci sta proprio. Bisogna trovarne un altro a tutti i costi! Una commedia esilarante sull'Italia di oggi, multietnica, senza figli e che si arrangia come può, con un lama al posto del bue e tre amici in lotta fra loro, al posto dei re Magi. Un presepe vivente così non si vedeva da 2000 anni nella piccola isola di Porto Buoio.

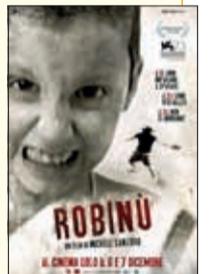


## Robinù

Da martedì 6 dicembre 2016

Un film di Michele Santoro.

Basato sui veri volti dei baby-boss della camorra, dei loro familiari devastati dal dolore, il loro racconto diretto e senza alcuna mediazione, il documentario porta per la prima volta sullo schermo la storia di un intero giovane popolo ridotto a carne da macello. Sotto gli occhi indifferenti delle istituzioni, quei ragazzi hanno evaso qualunque obbligo scolastico, non parlano italiano, hanno i denti già devastati dalla droga, ed esprimono chiaramente sentimenti e passioni di una forza sconosciuta a quella parte di Paese definita "normale".



## È solo la fine del mondo

Da mercoledì 7 dicembre 2016

Un film di Xavier Dolan. Con Marion Cotillard, Léa Seydoux, Vincent Cassel, Nathalie Baye, Gaspard Ulliel, Arthur Couillard.

In equilibrio tra intensità e irrisione, un film che testimonia la maturità di un autore che riduce l'eccesso per afferrare l'anima nascosta dei suoi personaggi. Da dodici anni Louis, drammaturgo affermato, è lontano da casa. Si è chiuso la porta alle spalle e non è si più voltato indietro. Ma adesso Louis sta morendo e a casa ci vuole tornare. Imbarcato sul primo aereo, rientra in seno alla famiglia che lo attende tra premurosità e isteria. Sulla soglia lo accoglie l'abbraccio di Suzanne, la sorella minore che non ha mai visto crescere, Antoine, il fratello maggiore che si sente minacciato dal ritorno del fratello che aveva monopolizzato l'attenzione dei genitori durante tutta la sua infanzia, Catherine, la cognata insicura e mai conosciuta che esprime le sue verità balbettando, la madre, affatto preparata al ritorno di un figlio mai compreso. Adesso che Louis è tornato lei vorrebbe tanto che le cose funzionassero, che i suoi figli trovassero le parole per dirsi, ma nessuno dice e tutti sentenziano. Nessuno sa più niente dell'altro, la morte si appressa e la voce per annunciarla si spegne su un indice che chiede il silenzio.

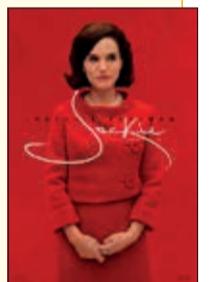


## Jackie

Da giovedì 2 febbraio 2017

Un film di Pablo Larrain. Con Natalie Portman, Peter Sarsgaard, Greta Gerwig, Max Casella, Beth Grant, Billy Crudup, Sunnie Pelant, Corey Johnson. L'attrice Premio Oscar Natalie Portman interpreta Jackie Kennedy.

Tra la verità e la favola c'è Jackie. Larrain mette in scena una straordinaria creazione di finzione consacrando alla relazione. Sono passati cinque giorni dalla morte di John Kennedy e la stampa bussa alla porta di Jackie per chiedere il (reso)conto. Una relazione particolareggiata dei fatti di Dallas. Sigaretta dopo sigaretta, Jackie ristabilirà la verità e stabilirà la sua storia attraverso le domande di Theodore H. White, giornalista politico di "Life".



## Rogue One: a Star Wars Story

Da giovedì 15 dicembre 2016

Un film di Gareth Edwards. Con Felicity Jones, Diego Luna, Ben Mendelsohn, Donnie Yen, Jiang Wen, Forest Whitaker, Mads Mikkelsen, Alan Tudyk.

Il primo spin-off di Guerre Stellari, la trama è ambientata tra la fine di La vendetta dei Sith e l'inizio di Una nuova speranza. Sono in fase di realizzazione i due film spinoff legati a Star Wars, che si aggiungono alla nuova trilogia che vedrà il suo inizio alla fine del 2015 con J.J. Abrams alla regia.



## Collateral beauty

La rinascita di un uomo caduto in depressione

Da giovedì 5 gennaio 2017

Un film di David Frankel. Con Kate Winslet, Will Smith, Keira Knightley, Helen Mirren, Edward Norton, Michael Peña, Naomie Harris, Enrique Murciano.

Un pubblicitario di New York vive una profonda tragedia personale. Quando un suo collega elabora un piano non convenzionale per farlo uscire dalla depressione, il piano funziona ma in un modo che nessuno avrebbe mai immaginato.



# Musica

## 4Ever Prince

Prince, scomparso il 21 aprile scorso, ritorna con un doppio cd e un inedito: il 25 novembre esce "4Ever". Si tratta di un album che contiene 40 tra i più grandi successi dell'artista di Minneapolis, come "Kiss", "Sing 'O' The Times", "Cream", "Alphabet Street", "Purple Rain" e "Batdance". All'inizio del 2017 ci sarà la versione rimasterizzata della famosa "Purple Rain". Una nuova versione già concordata dal cantante prima di morire. Il progetto uscirà con un secondo album di materiali inediti.

## Il nuovo album Vasco Rossi

Il nuovo album di Vasco Rossi, atteso per Natale 2016, sarà rilasciato in forma di raccolta: quattro dischi riassumeranno i punti cardine del suo repertorio, con i pezzi che ne hanno scandito gli attimi più lucenti della sua lunga carriera. In ogni disco dell'antologia verrà aggiunta una traccia inedita. La ridondanza del numero 4 nel nuovo prodotto discografico di Vasco Rossi non è casuale. Vasco Rossi si appresta infatti a celebrare i quarant'anni di carriera, partita nel 1977 con l'incisione del suo primo 45 giri, Jenny/Silvia.

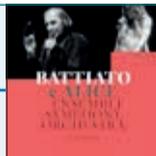


## Oronero Giorgia

Giorgia pubblica il nuovo album il 28 ottobre 2016, dal titolo Oronero e anticipato dall'omonimo singolo (con testo e musica di Emanuel Lo). Il produttore è Michele Canova, che ha lavorato anche agli album "Dietro le apparenze" (2011) e "Senza paura" (2013). "Parlano di me una donna facile / con le difficoltà di un giorno semplice / parlano di te che sei fragile - cita la canzone - ma cammini a testa alta senza chiedere / parlano di lui uno stronzone senza fine / che si perde sotto le prime luci di aprile".

## Live in Roma Battiato e Alice

"Live in Roma" di Franco Battiato e Alice sarà disponibile dal 4 novembre in due versioni: CD+DVD e doppio LP. L'album live celebra la profonda intesa artistica tra i due artisti e fotografa il primo tour ufficiale che ha attraversato tutta Italia. Un album nato da un evento live che ha visto una straordinaria partecipazione di pubblico, con in scaletta una selezione di brani celebri dal loro repertorio e tre duetti. Ad impreziosire le registrazioni audio e video realizzate il 16 e 17 marzo all'Auditorium della Conciliazione di Roma, l'Ensemble Symphony Orchestra con una struttura cameristica di 14 elementi.



## Amazing Game Paolo Conte

È uscito in tutto il mondo il primo disco strumentale di Paolo Conte, "Amazing Game", un repertorio registrato in epoche diverse, dagli anni Novanta ad oggi, per colonne sonore di pièce teatrali e a scopo sperimentale. Un mix di stili inediti, ispirato dalla classica, musica da camera che il maestro ha tenuto in un cassetto con devozione e oggi ne ha riscoperto il profumo.



## Chapter and Verse Bruce Springsteen

È uscito il 23 settembre "Chapter and Verse", il nuovo album del Boss che accompagna la sua autobiografia di 500 pagine Born to Run che è stata pubblicata quattro giorni dopo il disco. La raccolta abbraccia l'intera carriera del musicista con 18 brani in tutto, di cui 5 mai pubblicati finora. Le tracce scelte da Bruce Springsteen riflettono i temi e le sezioni del libro Born to Run, in una sorta di percorso artistico parallelo con quanto raccontato nell'autobiografia, che Springsteen ha scritto privatamente nel corso degli ultimi sette anni.

1977-2017

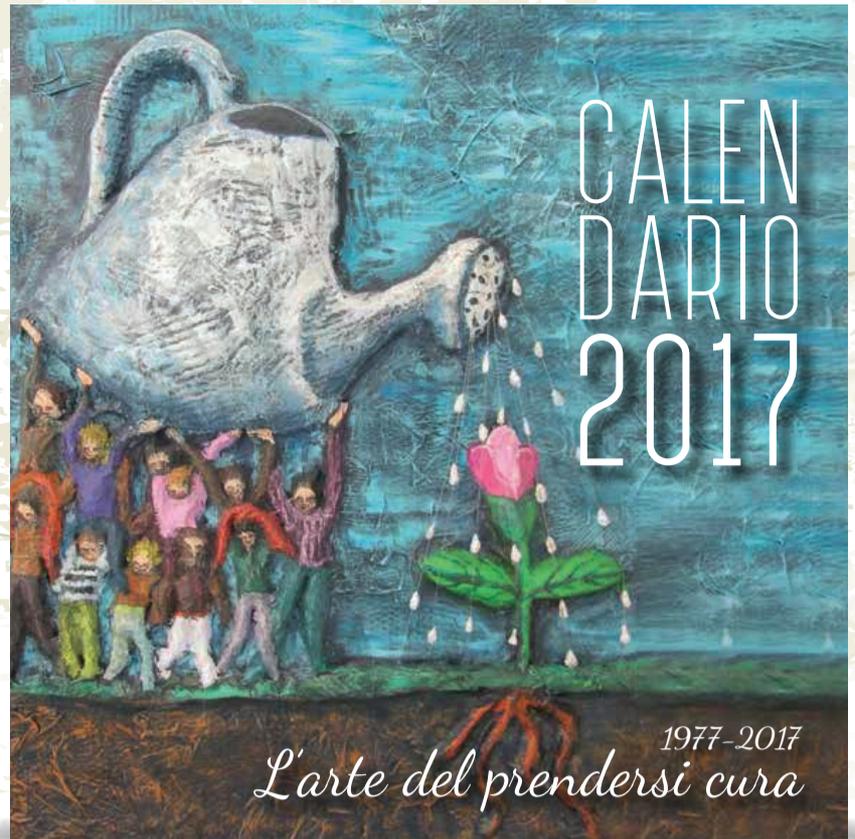
# L'arte del prendersi cura

Gulliver ha avviato la propria attività nel gennaio 1997 ma trova le proprie origini e i propri valori identitari nel 1977, con la costituzione della Cooperativa C.S.A.

**Nel 2017, dunque, festeggeremo quarant'anni di esperienza,** quarant'anni di impegno e di perfezionamento nell'arte del prendersi cura, attraverso la progettazione e la gestione di servizi dedicati a terza età, infanzia, minori, disabilità, disagio sociale, mediazione interculturale, trasporti sociali. Le immagini inserite nel Calendario Gulliver 2017 sono state realizzate dai servizi che hanno aderito al concorso fotografico interno.

Il Fotoconcorso è stato pensato per celebrare la ricorrenza del quarantennale, **rappresentando l'identità della Cooperativa attraverso il racconto del nostro lavoro quotidiano e dei valori che lo caratterizzano.**

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al progetto, in particolare gli operatori e gli ospiti dei nostri servizi che hanno saputo cogliere il senso della proposta, dedicando tempo alla riflessione e alla rappresentazione fotografica della quotidianità del prendersi cura.



<i>Allegria</i>		<i>Anicizia</i>		<i>Ascolto</i>		<i>Autonomia</i>		<i>Autostima</i>	
<b>Buon compleanno</b> Centro Socio Riabilitativo Diurno Iride Modena	<b>Una gioia nascosta</b> <b>Lo stare insieme</b> Servizio Educativa Territoriale Modena	<b>Parole narrate</b> Casa Residenza Guicciardini Modena	<b>Aiuto</b> Appoggio Scolastico Modena	<b>Autoscatto di me</b> Centro Socio Riabilitativo Diurno Lupi Sociali Vitriola					
<i>Competenza</i>		<i>Comunità</i>		<i>Desiderio</i>		<i>Emozione</i>		<i>Empatia</i>	
<b>Imparare</b> Scuola d'Infanzia Spineda	<b>Siamo Noi</b> Centro Socio Riabilitativo Diurno I Tigli Savignano sul Panaro	<b>I sogni diventano realtà</b> Casa Residenza Casa Serena Sassuolo	<b>Gita alla Casa Museo Pavarotti</b> Casa Residenza 9 Gennaio Modena	<b>Sens-Azioni a pelle</b> Nido d'Infanzia Famigli Modena					
<i>Frustrazione</i>		<i>Incentro</i>		<i>Integrazione</i>		<i>Italianità</i>		<i>Lavoro di rete</i>	
<b>Il limite</b> Centro Socio Riabilitativo Diurno Villa Sabbatini Formigine	<b>Se incontrarsi è una magia, è non perdersi la vera favola</b> Casa Residenza Stradi Maranello	<b>Dipingiamo per la scuola</b> Servizio Inserimento Lavorativo Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco	<b>Essere autentici</b> Poliambulatorio Privato Gulliver	<b>Incastri ed equilibri</b> Centro Socio Riabilitativo Diurno Fossetta Sassuolo					
<i>Libertà</i>		<i>Memoria</i>		<i>Partecipazione</i>		<i>Resilienza</i>		<i>Ricchezza</i>	
<b>Andare oltre</b> Centro Socio Riabilitativo Diurno Nontiscordardime Sassuolo	<b>Ti guardo, ti copio, ricordo...</b> Casa Residenza Parco della Graziosa Manzolino	<b>Tombola</b> Casa Residenza Cialdini Modena	<b>L'esempio</b> Comunità per minori Tana X Tutti	<b>Culture nel mondo</b> Integra					
<i>Rinascita</i>		<i>Rispetto</i>		<i>Scelta</i>		<i>Tenerezza</i>		<i>Uguaglianza</i>	
<b>La Razdora da stà cà</b> Casa Residenza Villa Richeldi Concordia	<b>Posso</b> Centro Socio Riabilitativo Diurno L'Aquilone Casalballo	<b>Il Fiore</b> Centro Socio Riabilitativo Diurno Le Querce Castelnuovo Rangone	<b>Amore alternativo</b> Appoggio Scolastico Massa Finalese	<b>Antirazzismo</b> Servizio Tutela Minorile Unione del Distretto Ceramicco					